

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.5/2018

Seduta del 21.05.2018

L'anno 2018 addì 21 del mese di maggio alle ore 18.30 nella Residenza Municipale, previa convocazione con avvisi scritti, tempestivamente notificati, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, alle ore 19.02, risultano presenti (P), assenti (A) e assenti giustificati (G):

Il Sindaco SCHIAVO Michele (P)

e i Consiglieri:

1. LACAVA Edoardo	P	9. ROZZATO Andrea	P
2. VETTORE Lucia	P	10. ESCOBAR Sandra Maritza	P
3. SCACCO Enrico	P	11. MAVOLO Renza	P
4. TONIOLO Daniele	P	12. BENATO Andrea	P
5. PIZZINATO Giacomo	P	13. BORELLA Silvio	P
6. BACCAN Giulia	A	14. VIGOLO Devis	P
7. TOMAT Aldo	G	15. GIACOMINI Fabio	A
8. GARATO Virginia	P	16. GOBBO Alessandro	P

e pertanto complessivamente presenti n. 14 componenti del Consiglio

Sono presenti gli Assessori: VENTURATO Paola, GASTALDON Mirco, PARIZZI Augusta.

Presiede il Presidente TONIOLO Daniele.

Partecipa alla seduta TAMMARO Dott.ssa Laura, Segretario Comunale.

La seduta è legale.

Fungono da scrutatori i Consiglieri signori:

VIGOLO Devis, PIZZINATO Giacomo.

Ore 19.02.

Indice Analitico

1. *Comunicazioni* **pag. 04**
2. *Interpellanze* **pag. 08**
 - 2.1 *Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle: riprese in diretta streaming del Consiglio comunale* **pag. 08**
 - 2.2 *Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle: WIFI 146EU. Connessioni gratuite per i cittadini europei* **pag. 09**
 - 2.3 *Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle: Consiglio comunale del 26 novembre 2014 e risposte del Sindaco* **pag. 09**
 - 2.4 *Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle: seguito mozione “Azioni per maggiore pubblicità e trasparenza delle attività dell’amministrazione”, Consiglio comunale del 23 gennaio 2017* **pag. 10**
 - 2.5 *Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle: accesso cani a parchi e verde pubblico – Consiglio comunale del 10 maggio 2017* **pag. 10**
 - 2.6 *Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo: pareri legali piazza Doge* **pag. 11**
 - 2.7 *Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo: parcheggio selvaggio su area comunale di pertinenza della ex scuola di Bagnoli* **pag. 12**
 - 2.8 *Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo: sacchetti biodegradabili per conferimento umido* **pag. 12**
 - 2.9 *Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo: lavori al ponte della zota* **pag. 13**
 - 2.10 *Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo: attività istituzionale di consiglieri comunali* **pag. 13**
 - 2.11 *Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo: Regolamento sugli accessi alla mensa* **pag. 14**
 - 2.12 *Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo: progetto sentinelle della legalità – 22.03.2018* **pag. 14**
 - 2.13 *Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo: lavori alla rampa di accesso alla SR 308* **pag. 15**
 - 2.14 *Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo: collegamento con ospedali – Corse bus 4* **pag. 15**
 - 2.15 *Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo: monitoraggio flusso di traffico quartiere Sauro* **pag. 16**
 - 2.16 *Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo: sovrapposizione delle corse bis del bus 4 Bagni 22.03.2018* **pag. 16**
 - 2.17 *Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo: attivazione online del servizio di scuola bus* **pag. 16**
 - 2.18 *Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo: novembre 2013 – pranzo alla mensa scolastica del sindaco Gastaldon e del consigliere Lacava* **pag. 17**

- 2.19 *Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo: carta igienica e sapone nei bagni dei plessi scolastici del comune di Cadoneghe* **pag. 17**
- 2.20 *Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo: custode palestra Olof Palme – Lettera a Il Mattino* **pag. 18**
- 2.21 *Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo: rimozione delle teche metalliche elettorali collocate nei parcheggi comunali* **pag. 18**
- 2.22 *Interpellanza presentata dal gruppo consiliare La Lista Civica per Cadoneghe: chiusura rampa di accesso alla SR 308 in direzione Padova* **pag. 19**
3. *Approvazione dei verbali delle sedute del 5 febbraio 2018 e del 26 marzo 2018* **pag. 20**
4. *Ratifica variazione di bilancio, adottata con deliberazione di Giunta comunale n. 59 dell'11 aprile 2018* **pag. 21**
5. *Sentenza Commissione tributaria provinciale di Padova n. 282/2018. Riconoscimento di debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 194 del Decreto legislativo n. 267/2000* **pag. 24**
6. *Aggiornamento del Piano di classificazione acustica del Comune di Cadoneghe. Approvazione* **pag. 27**
7. *Ordine del giorno del Presidente del Consiglio comunale per il sostegno agli insegnanti con diploma magistrale esclusi dalle graduatorie ad esaurimento* **pag. 30**
8. *Proposta di deliberazione di iniziativa del consigliere Vigolo: segnaletica per le fermate del pulmino dello scuola bus* **pag. 33**
9. *Proposta di deliberazione di iniziativa del consigliere Vigolo: strisce pedonale in 3D* **pag. 36**
10. *Ordine del giorno proposto dai consiglieri Borella e Vigolo: condanna per l'aggressione al carabiniere durante il corteo del 10.02.2018 a Piacenza* **pag. 40**
11. *Ordine del giorno proposto dai consiglieri Borella e Vigolo: incendio nella tendopoli dei migranti a Rosarno – 27.01.2018* **pag. 52**
12. *Ordine del giorno proposto dai consiglieri Borella e Vigolo: dalla parte del popolo siriano* **pag. 54**
13. *Ordine del giorno proposto dai consiglieri Borella e Vigolo: solidarietà alla troupe di "Striscia la Notizia" per l'aggressione nel quartiere Zen di Palermo* **pag. 56**
14. *Ordine del giorno proposto dai consiglieri Borella e Vigolo: solidarietà per l'attentato alla moschea di Padova* **pag. 58**
15. *Ordine del giorno proposto dai consiglieri Borella e Vigolo: condanna per le frasi fasciste nel bagno dell'Ateneo Ca' Foscari di Venezia* **pag. 60**
16. *Ordine del giorno proposto dai consiglieri Borella e Vigolo: condanna per l'aggressione alla guardia giurata alla fermata della metropolitana a Napoli la notte tra il 3 e il 4 marzo* **pag. 61**
17. *Ordine del giorno proposto dai consiglieri Borella e Vigolo: condanna per l'ennesimo femminicidio del 18.03.2018 nel siracusano* **pag. 62**

18. *Ordine del giorno proposto dai consiglieri Borella e Vigolo: condanna per l'omicidio della consigliera comunale Marielle a Rio de Janeiro* **pag. 64**
19. *Ordine del giorno proposto dai consiglieri Borella e Vigolo: condanna per la strage al supermercato di Carcassonne in Francia* **pag. 67**
20. *Ordine del giorno proposto dai consiglieri Borella e Vigolo: solidarietà alle vittime dell'incendio al centro commerciale della città di Kemerovo (Russia)* **pag. 68**
21. *Proposta di deliberazione di iniziativa del gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle: modifica del Regolamento di contabilità* **pag. 41**
22. *Proposta di deliberazione di iniziativa del gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle: modifica del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale* **pag. 42**
23. *Mozione proposta dal gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle: ludopatia* **pag. 44**
24. *Mozione proposta dal gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle: parco Martin Luther King – Ingresso nord e decoro del territorio* **pag. 46**
25. *Mozione proposta dal gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle: pericolosità attraversamenti Strada Regionale 307 “Strada del Santo”* **pag. 50**
26. *Ordine del giorno proposto dalla consigliera Baccan per l'adesione alla Campagna “Italia ripensaci” a favore del disarmo nucleare* **pag. 70**

Comunicazioni.

PRESIDENTE. Nomino gli scrutatori nelle persone di Vigolo e di Pizzinato.

Iniziamo l'ordine del giorno con le comunicazioni, prego il Sindaco, rispetto a ciò che è accaduto alle Acciaierie Venete, dopodiché dovrò specificare alcune cose.

Prego, Sindaco.

SINDACO. Grazie Presidente. Giusto per dare una sottolineatura, ma anche per far presente, non solo l'ultimo triste evento, che ci tocca anche da vicino, in quanto un nostro concittadino è stato colpito da questo evento di fuoco, ma un po' in generale, sentivamo, come Consiglio comunale, per il momento, dare una comunicazione. Chiaramente, in un futuro molto breve, io credo che con il Presidente, con il Consiglio tutto, con i consiglieri di maggioranza e minoranza, con le forze politiche, che a Cadoneghe hanno anche tanto di sociale, di riuscire ad approfondire e fare la voce grossa, per quanto concerne questi tristi eventi.

L'economia italiana sta meglio. La produzione industriale aumenta. A fine novembre dell'anno passato segnava il 2,9 per cento in più. Le ore lavorate sono cresciute complessivamente del 2,4 per cento su base annua, sulla scia della crescita della produzione, tra l'altro. Ci sarebbe solo da festeggiare, se i numeri della sicurezza sul lavoro non richiamassero ad una disarmante realtà, e cioè che nel 2017, per la prima volta, dopo oltre venticinque anni, si è assistito anche ad un'altra ripresa, quella in contemporanea sia di infortuni che di morti sul lavoro.

Ovviamente i primi mesi danno ancora di più una sottolineatura di questa impennata.

Al primo segnale di ripresa, ecco riprendere anche gli incidenti; allora vuol dire che sulla sicurezza non abbiamo fatto passi avanti, o almeno non quelli che avremo dovuto e potuto fare.

La verità è che passata l'onda emotiva, proprio dei fatti della Thyssen e delle normative sulla sicurezza, scattate in seguito a quella tragedia – che tutti noi penso ricordiamo – tutto è finito con l'arenarsi. Molto spesso questo succede in Italia, ma quando succede sulla sicurezza è un problema.

Penso proprio alla formazione, spesso fatta soltanto su carta; alla giustizia, ancora troppo lenta nell'occuparsi di cause di lavoro; dei controlli, in fortissimo calo, per varie motivazioni.

Serve un cambio di marcia.

Quattro operai, gravemente ustionati a Padova, si aggiungono alla lunga lista dei casi di scarsa sicurezza sul lavoro di quest'anno e tutti diciamo: è ora che si prendano impegni seri, per mettere un freno a queste tragedie. Non abbiamo più tempo per rammaricarci per l'ennesimo grave incidente sul lavoro, accaduto nelle Acciaierie Venete a Padova, che ha provocato l'ustione di quattro operai, di cui uno è in gravissime condizioni; che si sono susseguiti altri incidenti mortali, di cui pochi invece si accorgono, eppure tutti comportano danni, ripercussioni sulle famiglie e nelle stesse aziende, sia in termini economici che lavorativi.

Nel nostro paese, per garantire la sicurezza e la salute sul posto di lavoro, c'è ancora molto da fare; occorre un impegno continuo, poiché troppo spesso l'abbiamo visto affievolirsi in questo decennio.

Decreti attuativi, ad esempio, ancora da applicare, quello sulla qualificazione delle imprese, che credo sia alla base, un inventario. Le buone leggi, poi, vanno fatte rispettare; negli ultimi anni l'apparato ispettivo ha molto sofferto per carenza di personale e per attività di riorganizzazione, che non si sono ancora completate. Ma forse nemmeno affrontate veramente.

Di lavoro si continua a morire, perché in questi anni non si è fatto abbastanza per costruire una solida cultura della prevenzione; dei rischi nei datori di lavoro e nei lavoratori. Da una parte si

fa fatica a vedere la sicurezza come un valore aggiunto, un investimento; dall'altra non si dimostra sufficientemente matura la consapevolezza dei rischi presenti all'interno di un ambiente di lavoro.

Stasera portiamo in Consiglio comunale di Cadoneghe, insieme all'abbraccio fraterno e sincero agli uomini e donne vittime di infortunio sul lavoro, e nello specifico perché è un cittadino di Cadoneghe, a Marian e alla sua famiglia, portiamo una richiesta da diffondere, perché il lavoro sia per tutti sicuro, sia libero e creativo, partecipativo e solidale; perché la sicurezza sia sempre una priorità nelle nostre realtà lavorative; perché l'attenzione reciproca possa aiutare i lavoratori a custodire la propria incolumità; perché le aziende siano vigili e comprendano che la sicurezza non si fa con le parole, ma con investimenti seri, definiti e accompagnati non da lotte di classe ma da incontri, a favore del benessere dei lavoratori, degli imprenditori, delle famiglie, di entrambi.

Per niente al mondo la cultura del lavoro deve, soprattutto nel 2018 e in Italia, prescindere dalla cultura della sicurezza. Tutti insieme togliamo dal nostro presente la consuetudine che tanto non cambia niente, lavoriamo, ed è proprio il caso di dirlo come sentinelle della dignità del lavoro, e questa parte della sicurezza della vita e della salute.

(Alle ore 18:53 entra l'assessore Gastaldon)

PRESIDENTE. Ringraziamo il Sindaco. Se poi i Capigruppo intendono intervenire, lo possono fare.

Io vorrei aggiungere, a quanto detto dal Sindaco, che nella Conferenza informale che abbiamo fatto prima dei capigruppo, poi lo formalizzeremo, abbiamo deciso di fare qualcosa di più di una semplice comunicazione o di un semplice ordine del giorno sui temi della sicurezza del lavoro. Anche perché è un tema che vede purtroppo il Veneto come una regione capofila in questo triste primato.

Abbiamo deciso di convocare, quanto prima, un Consiglio comunale aperto, invitando le rappresentanze sindacali, imprenditoriali, coloro che sono incaricati dei controlli, nonché i deputati e i senatori del territorio.

Certo, è un Consiglio comunale nel quale non decideremo niente, perché il Consiglio comunale aperto non decide, ma nel quale dovremmo far emergere alcune criticità, che possono diventare per noi elemento di lavoro e soprattutto per i nostri parlamentari, nei confronti della Regione, per poter spingere rispetto a questo tema.

Non avevo parlato con il Sindaco, ma quando in premessa l'ha detto, credo che siamo in perfetta sintonia, sia con il Sindaco, che con la Giunta, che con il Consiglio comunale, che vuole affrontare questo tema in maniera più ampia e compiuta rispetto al fatto della solidarietà al nostro concittadino che è stato colpito e rispetto anche alla solidarietà di altri cittadini e lavoratori che sono stati colpiti.

Se non ci sono interventi, io proseguirei con le comunicazioni.

La seconda comunicazione che voglio dare, la do perché diventa un atto formale, politico importante ed impegnativo, fatto di fronte a questo Consiglio comunale.

Il sottoscritto intende presentare, entro il 15 giugno, una modifica sostanziale rispetto ad alcuni temi del Regolamento del funzionamento del Consiglio comunale. Lo dico in questa sede perché, anziché fare una proposta e avere l'arroganza di ritenere che sia una proposta giusta, la presenterò prima in Conferenza dei capigruppo, in maniera tale che, se è possibile, organizziamo un lavoro di modifica complessiva del Regolamento comunale, dopodiché la presenteremo al Consiglio.

Io ho detto prima ai Capigruppo, e quindi alle forze politiche che sono presenti in questo Consiglio comunale, che a mio avviso ci sono le condizioni per modificare e migliorare l'attività di questo Consiglio, non perché il Regolamento sia sbagliato, ma perché ha delle necessità di adeguamento, rispetto a quando è stato concepito, per cui credo ci si possa lavorare.

Io non sarò presente in alcuna delle liste che concorreranno al governo di questo Comune; le forze politiche che si stanno apprestando alla campagna elettorale e che puntano tutte a diventare forza di governo del Comune di Cadoneghe, mi auguro abbiano l'interesse di fare un regolamento non in base al ruolo che giocano all'interno del Consiglio ma un senso civico del Consiglio complessivamente.

La terza comunicazione. Vorrei ricordare che questo fine settimana, venerdì, sabato, domenica, a Cadoneghe si svolge un avvenimento alquanto importante, a mio modesto avviso, che pone il Comune di Cadoneghe il primo comune nella Regione Veneto ad affrontare il tema dell'agricoltura sociale. Non è solo tema di produzione agricola ma è anche tema di recupero di persone portatori di handicap psichici e fisici, interlocuzione con la ASL e con altri comuni.

Mi auguro che i consiglieri comunali possano essere presenti a queste iniziative perché, al di là dell'iniziativa di venerdì pomeriggio, che è più prettamente agricola, della domenica mattina, che è una iniziativa più prettamente dei comuni e quindi delle pubbliche amministrazioni, in mezzo ci stanno iniziative che i ragazzi, con la scuola Curiel, hanno organizzato. Non per ultimo, il fatto che il volantino stesso, il materiale divulgativo, siano stati predisposti non da un professionista ma dai ragazzi della Camerini Rossi.

Io credo che l'attenzione che il Consiglio comunale debba avere verso questa iniziativa sia pari all'attenzione che c'è stata sabato mattina, nei confronti del Consigliamoci, che ha visto la stragrande maggioranza dei consiglieri comunali presenti.

Mi permetto di aggiungere una cosa, che non è prevista, che non è elencata nel programma, perché è di questi giorni ed è una chicca che può arricchire il programma che, a mio avviso, può interessare molte persone. Consiglio ai consiglieri comunali che non l'hanno mai fatto, ma non solo, a tutti coloro che sono interessati, al termine del convegno della domenica mattina, che non è un convegno che dura ore ma l'abbiamo voluto contenere anche nei tempi, avremmo modo di gustare il sapore del buio. È un'iniziativa che faremo qua in piazzetta e chi non ha mai fatto questa esperienza, di assaggiare il sapore del buio, la può fare, perché è un'esperienza estremamente importante.

A coloro che sono interessati ad essere presenti a questa esperienza è richiesto il nome, poi possono partecipare evidentemente anche i cittadini e i presenti, ma si tratta di organizzarla.

L'ultima cosa, poi iniziamo gli argomenti all'ordine del giorno. Vedete che questo Consiglio comunale è unito da una catena. È la catena che i bambini, che hanno partecipato al Consigliamoci, i consiglieri comunali e i componenti la Giunta comunale che erano presenti, nonché molti genitori, hanno voluto scrivere, su ogni pezzettino di carta, il nome, un sogno, un'idea, un suggerimento, una parola, rispetto al tema della partecipazione e del coinvolgimento, che è stato il tema che ha percorso l'intero Consigliamoci.

È una cosa molto bella, per cui l'abbiamo voluta avere qua presente questa sera, sul tavolo del Consiglio comunale, anche perché i bambini hanno detto, e noi dobbiamo impararlo, che pure nelle differenze di ognuno di noi, della propria provenienza, dobbiamo essere tutti quanti uniti e tesi a risolvere il problema dei cittadini e per il bene comune.

Se noi riteniamo che questa sia una lezione che ci è stata data dai bambini, non credo sia sufficiente dirlo ma dobbiamo tentarlo, con i limiti, con le divergenze, con le difficoltà, ma

dobbiamo poterlo applicare anche a noi stessi e nelle attività che siamo chiamati a svolgere in questo comune.

1. Interpellanze.

*Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle:
ripresa in diretta streaming del Consiglio comunale (2.1)*

CONSIGLIERE ESCOBAR. “Con delibera n. 8 del 29 aprile 2013 è stata approvata la modifica al Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

Tale modifica, come riportato nella delibera, consiste nell'introduzione di un nuovo titolo, avente ad oggetto “Riprese audio-video del Consiglio comunale”. Con tale innovazione normativa si porta a compimento il percorso di attuazione dei principi di trasparenza e pubblicità, avviato con la pubblicazione, sul portale del Comune, dei verbali delle sedute consiliari, introducendo la possibilità di riprendere le sedute di Consiglio, nel rispetto delle attuali disposizioni normative in materia di tutela della privacy.

Il paragrafo “Partecipazione, informazione e trasparenza del DUP 2018/2020” indica di “proseguire la trasmissione via internet delle sedute del Consiglio comunale e il deposito dei file video sul sito del Comune, mettendole a disposizione del pubblico in modalità online”.

In data 14 novembre 2014 veniva presentata, dal Movimento Cinque Stelle Cadoneghe, un'interpellanza, nella quale già si evidenziavano mancanze da parte dell'Amministrazione su questo tema.

Considerato che dal programma del Partito Democratico 2014/2019, alla voce “Trasparenza ed equità” si afferma “la volontà di confermare la trasmissione via internet delle sedute del Consiglio comunale e il deposito dei file video sul sito del Comune, mettendole a disposizione del pubblico in modalità online”.

Riscontrato che negli ultimi Consigli comunali non è stato possibile avere la diretta streaming o differita; che l'audio della trasmissione streaming dei precedenti Consigli comunali era di pessima qualità, per non dire incomprensibile; che nella Home Page del sito internet del Comune è scomparso il link con il quale era possibile accedere alle dirette dei Consigli o visualizzare in Consigli in differita.

Chiediamo

- per quale motivo perdurino tutte queste difficoltà e problemi tecnici e non siano state intraprese azioni per risolvere la qualità della trasmissione video/audio, in quanto il disservizio perdura da molto tempo;
- per quale motivo non sia possibile avere un servizio streaming continuativo e di buona qualità; chi sia il responsabile o il referente del servizio delle riprese video/audio dei Consigli comunali;
- Quali azioni sono state messe in campo per ripristinare il funzionamento ottimale video/audio del servizio e fra quanto tempo”.

SINDACO. Da tempo stiamo lavorando sui vari problemi che sono nati a questo riguardo. Ad esempio, come abbiamo visto, abbiamo anche cambiato, un paio di mesi fa, tutto l'impianto, e questo era in itinere. Manca la telecamera, che dovrebbe ormai arrivare credo alla fine di questa settimana o ai primi della prossima, quindi dal prossimo Consiglio comunale tutto deve essere ristabilito.

Di conseguenza poi verranno anche messe nell'apposita finestrella del nostro sito.

(Alle ore 19:06 entra il consigliere Giacomini – p. 15)

*Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle:
WIFI46EU. Connessioni gratuite i cittadini europei (2.2)*

CONSIGLIERE MAVOLO. Immagino che tutti abbiate già letto i documenti, questa interpellanza riguarda la partecipazione ad un bando europeo, che dava dei finanziamenti.

Si chiede a questa Amministrazione se intende partecipare, forse ora il termine è anche scaduto, al bando europeo WI-FI EU, a sportello aperto, iscrivendo e procedendo per tempo alla registrazione del Comune nel portale europeo dedicato, in modo da poter essere tra i beneficiari che usufruiranno di questa opportunità.

Grazie.

SINDACO. I servizi informatici dell'Unione hanno svolto gli adempimenti necessari per la partecipazione al bando. Credo che tutto, a meno che non ci sia qualche integrazione strana, che richiederanno, è già stato fatto.

*Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle:
Consiglio comunale del 26 novembre 2014 e risposte del Sindaco (2.3)*

CONSIGLIERE MAVOLO. “Nel corso del Consiglio del 26 novembre 2014 la maggioranza ha approvato il riconoscimento di un debito fuori bilancio, per circa 190 mila euro, in relazione alla sentenza della Corte d'Appello di Venezia, che prevedeva un risarcimento danni relativamente ad un esproprio di un'area, per la realizzazione di un impianto sportivo.

In quella sede le era stato chiesto – signor Sindaco – se, trattandosi di un errore di amministratori precedenti, fosse possibile recuperare gli importi dai responsabili, in qualche modo.

E lei aveva risposto così: “A parte che gli uffici stanno percorrendo le strade dovute, quindi avremo notizia nel più breve tempo possibile. Allo stato dell'arte, quindi stasera – quella sera, ore 20:55 – no. Ci dovremo documentare, perché esiste comunque una prescrizione e bisogna andare a vedere da che data e da che giorno preciso. Quindi saremo più precisi, eventualmente a questa risposta, in futuro. Inoltre ripeto che questo è un atto dovuto adesso, il riconoscimento del debito fuori bilancio.

Da quello che lei dice, ci sarà un percorso, il più breve possibile. Se ci saranno delle possibilità, che dico questa sera non ci sono, se no le avremo sicuramente elencate, se c'è possibilità di perseguire qualcuno o qualcosa si farà, adesso no.

Tutto ciò premesso si chiede quali azioni sono state messe in atto dall'Amministrazione e con quali risultati, rispetto ad un recupero a carico dei responsabili”.

SINDACO. Abbiamo controllato i tempi e giustamente le normative dell'epoca. Già allora manca la comunicazione, ma ringrazio che l'avete posta.

Considerato il periodo di tempo intercorso dalla data in cui si sono verificati i fatti, che hanno portato al riconoscimento del debito fuori bilancio, non sussistono – e non sussistevano – gli estremi per intraprendere azioni per il riconoscimento della responsabilità patrimoniale di amministratori e funzionari dell'epoca.

CONSIGLIERE MAVOLO. Ci dispiace tanto, perché pagano i cittadini per gli errori degli altri!

*Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle:
seguito mozione “Azioni per maggiore pubblicità e trasparenza delle attività dell’Amministrazione
Consiglio comunale del 2 gennaio 2017” (2.4)*

CONSIGLIERE MAVOLO. “Nel corso del Consiglio del 23 gennaio 2017 è stata approvata una nostra mozione, emendata dalla consigliera Lucia Vettore, avente questo oggetto: “Azioni per maggiore pubblicità e trasparenza delle attività dell’Amministrazione”.

L’emendamento prevedeva, tra l’altro, di “implementare l’accessibilità agli atti e alla documentazione amministrativa, da parte di consiglieri e cittadini, attraverso il sito web del Comune”.

Ciò premesso, chiediamo quali azioni sono state messe in atto da gennaio 2017 ad oggi, per dare seguito a detta deliberazione”.

SINDACO. Le azioni sino ad oggi intraprese, senza maggiori oneri finanziari, che era un vincolo che ci eravamo messi, consistono nell’implementazione della sezione “Amministrazione trasparente”, anche oltre i contenuti obbligatori.

Ricordo, infatti, che la pubblicazione delle determinazioni, in tale sezione, non costituisce un obbligo imposto dalla legge ma una scelta dell’Amministrazione, unita a quella di pubblicare anche i dati relativi ai contributi di importi inferiori ai mille euro.

Si inseriscono, in questo contesto, anche gli incontri della Giunta con la cittadinanza, per illustrare le attività dell’Amministrazione.

L’acquisto dell’apparecchiatura, per le sedute di streaming, su cui abbiamo appena risposto, costituisce un primo passo per una maggiore pubblicità e trasparenza delle attività.

CONSIGLIERE MAVOLO. Ci sembra poco o niente, tutto questo. Ricordiamo anche che il Presidente stesso si era impegnato a far sì che ci fosse un canale preferenziale, perché i consiglieri potessero accedere ai documenti in tempi brevi e certi.

Speriamo che prima o dopo capiti qualcosa.

*Interpellanza del gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle:
Accesso cani a parchi e verde pubblico – Consiglio comunale del 10 maggio 2017 (2.5)*

CONSIGLIERE MAVOLO. Nel corso del Consiglio del 10 maggio 2017 è stata approvata la nostra mozione “Accesso cani a parchi e verde pubblico”.

Nell’occasione l’assessore Enrico Nania dichiarava: “Effettivamente abbiamo fatto un giro di ricognizione ed abbiamo notato che in alcuni parchi sono presenti dei cartelli contrastanti, nel senso che in alcuni ce ne sono due, uno dice una cosa, uno li ammette ed uno non li ammette, oppure c’è proprio ancora il cartello di divieto.

Siamo favorevoli e pronti a sistemare la cartellonistica, dove questa è errata, e quindi ad ammettere l’accesso ai cani, ovviamente con tutte le dovute precauzioni.

Siamo anche favorevoli a rivedere il Regolamento, dove si cita il divieto di accesso ai cani”.

Sempre in quel Consiglio lei, Sindaco, ringraziava l'assessore, che si era già attivato con gli uffici, per riuscire ad aggiornare i cartelli di divieto.

Ciò premesso, chiediamo quali azioni sono state messe in atto da gennaio 2017 ad oggi per dare seguito a detta deliberazione”.

SINDACO. Da gennaio, chiaramente siamo partiti qualche mese dopo, è stata fatta la ricognizione, spero completa, di tutta l'area. Hanno elencato delle disfunzioni che già l'assessore aveva detto in quella serata e verso la fine del 2017, credo, avevano l'elenco e anche le cose da fare.

Penso che nei primi mesi, perché adesso, ad esempio, abbiamo inserito anche i cartelli del controllo del vicinato, e altri cartelli che saranno messi qui davanti, e l'ordine sarà risolto entro questa estate. Vedremo l'elencazione, che non me l'ha data; comunque il lavoro di ricognizione è stato fatto nel 2017 e messo nella scaletta delle priorità.

CONSIGLIERE MAVOLO. Va bene, prendiamo atto. Speriamo di diventare un po' più veloci in futuro.

Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo: Pareri legali Piazza Doge (2.6)

CONSIGLIERE VIGOLO. “In data 4 gennaio 2018 il signor Sindaco dichiarava, a mezzo stampa, a Il Mattino e a Il Gazzettino, che l'Amministrazione era in attesa di ricevere pareri legali, in ordine alla scivolosità della Piazza Doge.

Con protocollo 3085, del 6 febbraio 2018, a firma della dottoressa Pagini, sul merito, veniva data risposta ad un accesso agli atti che “non vi sono richieste di pareri legali”.

Una risposta imbarazzante.

Al riguardo si chiede cortesemente di conoscere su quali basi il signor Sindaco abbia rilasciato quelle dichiarazioni alla stampa”.

Grazie.

SINDACO. Mi piace creare o ingenerare imbarazzo, molte volte non serve neanche molto. Per quanto riguarda le affermazioni, tra l'altro scritte sulla stampa, sui pareri legali, si chiarisce che il sottoscritto non aveva inteso assolutamente sostenere che l'Amministrazione aveva acquisito formali pareri da un legale, ma che erano in via di acquisizione.

Altra cosa, infatti, sono le consultazioni sugli aspetti giuridico-amministrativi della vicenda con gli uffici preposti, a partire dal Segretario comunale, che è qui presente, primo soggetto a cui il Sindaco si rivolge per ottenere i pareri, e se è opportuno anche ottenerli, anche informali.

CONSIGLIERE VIGOLO. Leggo solo il passaggio: “Da quando questa Amministrazione ha preso in carico gli approfondimenti, anche legali, non hanno prodotto moltissimo”.

Lascio questa frase così, grazie.

Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo:

Parcheggio selvaggio su area comunale di pertinenza della ex scuola di Bagnoli (2.7)

CONSIGLIERE VIGOLO. “Si deve nuovamente denunciare come, in mancanza di una qualsivoglia recinzione, vi sono veicoli parcheggiati all’interno dell’area verde a servizio dello stabile in oggetto, con ovvio nocumento del bene pubblico.

Al riguardo, nello stigmatizzare il comportamento, si chiede di conoscere come si intende provvedere alla separazione dei terreni di proprietà comunale da quelli privati.

Si chiede cortesemente di conoscere se vi sia una convenzione con privati, a fronte della quale, per l’uso di tali aree, come parcheggio, vi sia una corresponsione di un’indennità economica a favore del Comune di Cadoneghe”.

Grazie.

SINDACO. È stato verificato che la separazione tra la strada laterale alla proprietà comunale e l’area verde retrostante l’ex scuola di Bagnoli è costituita da una muretta di recinzione bassa, che è dotata di una piccola rampa, realizzata per permettere l’accesso al trattorino rasa-erba.

Tale rampa, probabilmente, è stata usata impropriamente nelle ore serali da qualche auto, per accedere all’area e parcheggiarci.

Non esiste nessuna convenzione o contratto con privati per l’uso dell’area. Verrà rimossa la rampa ed eventuali altri favoreggiamenti all’entrata.

CONSIGLIERE VIGOLO. Grazie. Voglio dire che ho fatto io la foto, quando c’era la macchina parcheggiata. Avremo modo di capire se per caso una macchina perde olio lì, quando ci sarà un danno effettivo, allora le cose saranno preoccupanti.

(Intervento del consigliere Borella fuori microfono)

PRESIDENTE. No, consigliere. Ha risposto, non sono due che presentano l’interpellanza, ha risposto Vigolo.

*Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo:
Sacchetti biodegradabili per conferimento dell’umido (2.8)*

CONSIGLIERE VIGOLO. “Etra, da informazioni pubbliche non riservata, apprese leggendo il contenuto del sito internet, dispone categoricamente l’uso di sacchetti biodegradabili per il conferimento dell’umido.

Nel corso della presente consiliatura, il Consiglio comunale ha bocciato proposte di delibere dei sottoscritti consiglieri, volte ad adeguare tale conferimento anche a Cadoneghe.

Infatti, come tutti sanno, a Cadoneghe, diversamente che in altri comuni serviti da Etra, l’umido non viene conferito in sacchetti biodegradabili.

A riguardo, attesa la condivisa anima ecologista e progressista di codesta Amministrazione, si chiede di conoscere se e quando anche Cadoneghe si adeguerà a quanto richiesto da Etra”.

Grazie.

SINDACO. L’acquisto dei sacchetti biodegradabili spetta, per il momento, ai singoli cittadini. È vero che noi potremmo anche fare opera di persuasione o riuscire a favorire questo, ma non vedo che risposta ulteriore dare.

So che ultimamente hanno anche bloccato degli svuotamenti, proprio perché ci sono non tanto i sacchetti ma ancora degli scarti di altra frazione di rifiuto all'interno.

Non ci sono risposte ulteriori.

Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo: Lavori al ponte della zota (2.9)

CONSIGLIERE VIGOLO. “Con riferimento ai lavori in oggetto, si chiede cortesemente di conoscere quando questi avranno termine e quindi quando avrà luogo l'apertura della SR delle Centurie”.

Grazie.

SINDACO. Come pubblicato nel sito internet del Comune, la strada è stata riaperta il 2 maggio.

PRESIDENTE. Per correttezza, va detto che questa era stata presentata il 19 marzo.

*Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo:
Attività istituzionali di consiglieri comunali (2.10)*

CONSIGLIERE VIGOLO. “Con riferimento alla notizia a mezzo stampa del 17 marzo 2017, con la quale la dottoressa Annalise Squizzato avrebbe espresso censurabili commenti sull'operato istituzionale dei sottoscritti.

In particolare, con riferimento al vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, capo III articolo 9, si chiede, altresì, di conoscere se gli ambienti della mensa dell'Istituto comprensivo sono di proprietà comunale o dell'Istituto medesimo.

Inoltre, tenuto conto dell'attività istituzionale dei consiglieri comunali, anche su beni di proprietà del Comune di Cadoneghe, ed atteso che nel 2013 l'allora sindaco di Cadoneghe, ing. Gastaldon, e il consigliere, dott. Lacava, si erano recati in mensa e si erano pure fatti fotografare con due addette del servizio di mensa, con la presente si tende diffidare codesta Amministrazione dall'adottare restrizioni o comportamenti ostativi all'ordinaria attività consentita dalle vigenti disposizioni ai sottoscritti consiglieri comunali”.

Grazie.

SINDACO. Gli immobili con destinazione scolastica, incluse le mense, per quanto attiene la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria, sono appunto di proprietà dei comuni, in base alla vigente legislazione statale.

Per quanto attiene però la gestione degli spazi e l'accesso agli stessi nel tempo scuola, incluso il tempo in cui sono somministrati i pasti, ogni decisione organizzativa compete esclusivamente alla dirigenza scolastica, che pertanto ha anche la competenza a decidere sull'accesso ai locali in orario scolastico.

(Alle ore 19:20 entra la consigliera Baccan – p. 16)

*Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo:
Regolamento sugli accessi alla mensa (2.11)*

CONSIGLIERE VIGOLO. “Con riferimento alla notizia a mezzo stampa, del 17 marzo 2018, con la quale la dottoressa Annalise Squizzato avrebbe espresso censurabili commenti sull’operato istituzionale dei sottoscritti.

Al riguardo si chiede di conoscere se l’Istituto comprensivo ha emanato un regolamento, e quando, per la gestione degli accessi ai locali mensa e se questo è stato condiviso con l’Amministrazione comunale e l’assessore competente”.

Grazie.

SINDACO. Il Comune non ha titolo né per sapere se esiste tale regolamento né tanto meno per dividerne i contenuti.

*Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo:
Progetto sentinelle della legalità – 22.03.2018 (2.12)*

CONSIGLIERE VIGOLO. “Si fa riferimento alla lodevole iniziativa che vedrà impegnata l’Amministrazione comunale tutta, Giunta e consiglieri comunali compresi, il pomeriggio del 22 marzo.

A riguardo, attesa la valenza delle conclusioni a cui giungeranno i ragazzi dell’I.C. di Cadoneghe, per dare un senso concreto al lavoro dei ragazzi e degli insegnanti, per evitare un cortocircuito istituzionale, vista la vicinanza logistica dell’Istituto comprensivo Cadoneghe con la sede municipale, si chiede cortesemente di conoscere quando e in che forme il dirigente dell’Istituto comprensivo di Cadoneghe ha provveduto a dare la necessaria informativa del caso a tutti i genitori delle classi che interverranno all’iniziativa in oggetto”.

SINDACO. Il progetto è stato svolto in collaborazione con l’Istituto comprensivo e la dirigente scolastica, senza alcuna indebita ingerenza da parte del Comune, e ha divulgato l’iniziativa alle famiglie degli studenti, con le modalità ritenute opportune.

*Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo:
Lavori alla rampa di accesso alla SR 308 82.13)*

CONSIGLIERE VIGOLO. “In marzo veniva data notizia di lavori alla rampa di accesso alla Statale 308, con fine lavori il 23 marzo 2018.

Ad oggi il cantiere è ancora attivo e i lavori pure.

A riguardo si chiede di conoscere quando verranno ultimati i lavori e verrà riaperta la rampa in parola.

Si chiede altresì di conoscere i motivi che hanno provocato il ritardo dell’apertura della rampa in accesso”.

Grazie.

SINDACO. I lavori erano di competenza di Veneto Strade, che con propria ordinanza, in data 26 marzo 2018, acquisita il 27 marzo 2018, al protocollo dell'Unione, al numero 5194, ha disposto la proroga della chiusura della rampa in direzione Padova dal 26 al 30.

I lavori sulla strada sono stati svolti dall'ente proprietario Veneto Strade e si sono conclusi il 5 aprile 2018.

Il ritardo sulla riapertura della strada è stato dovuto alle lavorazioni particolarmente lunghe a causa dei materiali impiegati e del tempo di sosta che doveva avere il materiale impiegato, prima di essere utilizzato dalle autovetture.

*Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo:
Collegamento con ospedali – Corse Bus 4 (2.14)*

CONSIGLIERE VIGOLO. “In occasione dell'incontro all'Auditorium Ramin, avvenuto martedì 13 marzo, si sarebbe appreso che le linee bus 4, dirette da e per l'ospedale, non servono.

A riguardo si chiede cortesemente di ricevere formale conferma di questa notizia, se questa Amministrazione intenda o meno potenziare la mobilità da e per l'ospedale, tenendo conto che anni fa Cadoneghe scelse di rimanere all'interno della competenza dell'ULSS di Padova”.

SINDACO. Come si è avuto più volte occasione di dire in questi anni, le corse da e per l'ospedale svolgerebbero il servizio per un numero di utenti non adeguato a giustificare l'effettuazione delle corse stesse, con la copertura dei costi per l'azienda.

L'abbiamo già detto anche in quella sede, i tentativi fatti, ahimè poco riusciti.

CONSIGLIERE BORELLA. Volevo rispondere al Sindaco, che ringrazio di quanto detto.

Le corse forse non servono o sono poco utilizzate, per gli orari. Basta cambiare il tipo di servizio, forse cambia anche la quantità di utenza.

Dire che, visto che è stata una scelta di questa Amministrazione appoggiarsi a Padova, dire che non servono e che costano, è una cosa grave, nel rispetto dei nostri concittadini. Anche perché parliamo di chi va all'ospedale e sono persone che sono nel momento di più debolezza della vita.

Io chiedo di ripensare, anzi di aumentare le corse per l'ospedale, concertando con Padova un servizio che non finisca solo all'ospedale ma che il costo sia diluito con un tragitto migliore.

Grazie.

*Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo:
Monitoraggio flusso di traffico quartiere Sauro (2.15)*

CONSIGLIERE VIGOLO. “In occasione dell'incontro all'Auditorium Ramin, avvenuto martedì 13 marzo, si sarebbe appreso che si è proceduto ad un monitoraggio dei flussi di traffico all'interno del quartiere Sauro.

Al riguardo si chiede cortesemente di conoscere il periodo in cui si è svolto tale monitoraggio e a cura di chi”.

Grazie.

SINDACO. Il monitoraggio, in quella sede abbiamo detto, anche perché lo stavamo lanciando, che si sarebbe fatto, in effetti è stato effettuato intanto nella settimana 16-22 aprile, da

parte di personale di questo Comando e sono stati effettuati analoghi controlli anche la settimana scorsa. Questa è una risposta che mi hanno dato proprio l'altro giorno.

I controlli saranno ripetuti ancora nel corso del periodo che abbiamo elencato, e cioè nei prossimi mesi.

*Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo:
Sovrapposizione delle corse bis del bus 4 Bragni 22.03.2018 (2.16)*

CONSIGLIERE VIGOLO. “In data 22 marzo si è constatata la sovrapposizione di due vetture bus 4 in arrivo al capolinea di Bragni, foto allegata.

Al riguardo si chiede cortesemente di conoscere se tale servizio era stato concordato, ovvero se l'Amministrazione ha segnato la problematica al gestore del servizio”.

SINDACO. Le corse cui fate riferimento sono le corse delle 07:30 Bragni-capolinea nord e 07:35 Bragni-ferrovia, effettuate solo nei giorni di scuola.

*Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo:
Attivazione online del servizio di scuola bus (2.17)*

CONSIGLIERE VIGOLO. “Nel sito internet dell'Unione del Medio Brenta è indicato che entro le ore 23:59 del 31.03.2018 è necessario, per i genitori, provvedere a prenotare il servizio di scuola bus per il prossimo anno scolastico 2018/2019.

Sono pervenute segnalazioni che lamentano criticità nel sito e in particolare che il link internet indicato non consente di ultimare la prenotazione online.

A riguardo si chiede cortesemente se sono state risolte tali criticità e se si intende prorogare la scadenza di tale prenotazione al 30 aprile 2018”.

SINDACO. Il link, cui vi riferite, riguardava le iscrizioni ormai chiuse per l'anno scolastico 2017/2018.

Le iscrizioni per l'anno 2018/2019 saranno, ma credo siano già state, aperte.

CONSIGLIERE BORELLA. Scusi, qui si parla di anno scolastico 2018/2019. Il link si è visto che non funzionava per questo tipo di iscrizione, non per il 2017/2018. Anche perché sarebbe molto grave aver tenuto aperto un link nel 2018 per le iscrizioni del 2017.

Io inviterei il Sindaco a dare una risposta corretta o di dire che non sa rispondere.

SINDACO. Ribadisco questa risposta, eventualmente andremo a vedere ufficialmente, se si può.

*Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo: Novembre 2013
Pranzo alla mensa scolastica del sindaco Gastaldon e del consigliere Lacava (2.18)*

CONSIGLIERE VIGOLO. “Con riferimento alla lettera della dirigente scolastica prof.ssa Squizzato dell'I.C. Cadoneghe, in merito alla preventiva necessità di richiedere alla stessa di essere

autorizzati ad accedere agli ambienti scolastici, si chiede cortesemente di conoscere se e quando gli amministratori in oggetto, nel novembre 2013, abbiano provveduto a tale obbligo e con quale modalità”.

SINDACO. La visita alla mensa del Sindaco di allora, qui presente Vicesindaco, e del consigliere Lacava, cui è stata data evidenza sulla stampa, era stata portata a conoscenza delle istituzioni scolastiche con richiesta dell’allora Sindaco Mirco Gastaldon.

Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo:

Carta igienica e sapone nei bagni dei plessi scolastici del comune di Cadoneghe (2.19)

CONSIGLIERE VIGOLO. “In relazione ad alcune segnalazioni, pervenuteci dai genitori di bambini che frequentano le scuole di Cadoneghe, è stato segnalato che i bagni delle stesse sono sprovvisti di carta igienica e di sapone.

Analoga situazione si rileverebbe anche nei bagni a servizio delle palestre.

A riguardo si chiede cortesemente di conoscere se la situazione è nota e in caso positivo quali interventi organizzativi sono stati adottati”.

Grazie.

SINDACO. L’approvvigionamento di materiali igienico sanitari per le scuole è a carico dell’Istituto comprensivo e non del Comune.

Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo:

Custode palestra Olof Palme – Lettera a Il Mattino (2.20)

CONSIGLIERE VIGOLO. “In relazione alla acclusa notizia, apparsa su Il Mattino di Padova, il 24 marzo 2018, si chiede cortesemente di conoscere quali soluzioni l’Amministrazione adotterà, anche per affrontare gli intuitivi problemi di security e safety del medesimo stabile”.

Grazie.

SINDACO. Dalle informazioni assunte dall’Ufficio sport, presso il gestore responsabile in qualità di concessionario della conduzione dell’impianto, presso la palestra è assicurata la presenza di una segreteria, tutti i pomeriggi dalle 14:30 alle 23:00.

Queste eventuali notizie vengono dette e riferite nello stesso momento in cui non si ha una risposta.

CONSIGLIERE BORELLA. Mi sembra che la risposta sia fuori tema con l’interpellanza.

SINDACO. Le ho messe in ordine, ma magari ho sbagliato. Non è la 2.20, custode palestra. Noi non dobbiamo custodire la palestra in quegli orari lì, il custode della palestra ha una segreteria e la segreteria è aperta dalle alle. Non c’è nessun altro tipo di risposta da dare.

CONSIGLIERE BORELLA. Prendiamo atto, grazie.

Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo:

Rimozione delle teche metalliche elettorali collocate nei parcheggi comunali (2.21)

CONSIGLIERE VIGOLO. “Le elezioni si sono svolte domenica 4 marzo ma le bacheche elettorali sono ancora belle e in buona vista a Cadoneghe, molte delle quali occupano parte dei parcheggi a Cadoneghe.

In relazione a ciò è tenuto conto che tali bacheche possono occultare eventuali azioni di male intenzionati e costituire una sorta di paravento per delinquere, oltre che occupare inutilmente posti di parcheggio, si chiede cortesemente di conoscere quando le stesse verranno rimosse”.

Grazie.

SINDACO. Le operazioni di rimozione dei tabelloni elettorali sono iniziate il 19 aprile 2018 e terminate in data 23 aprile 2018, preliminarmente alla rimozione i tabelloni elettorali sono stati puliti. Il personale addetto a tali operazioni è di due unità, quindi l’abbiamo fatto secondo le priorità.

Per fortuna in questa data non avevamo ancora il Governo.

(Alle ore 19:35 entra l’assessore Nania)

*Interpellanza presentata dal gruppo consiliare La Lista Civica per Cadoneghe:
Chiusura rampa di accesso alla SR 308 in direzione Padova (2.22)*

CONSIGLIERE LACAVA. “In merito alla chiusura della rampa d’accesso, in direzione Padova, inserita all’entrata della tangenziale, nel quartiere di Cadoneghe storica, si chiede quanto segue:

- 1) Quando Veneto Strade ha informato l’Amministrazione della programmazione dei lavori;
- 2) Se l’Amministrazione, una volta informata, ha incontrato l’Ente per provare a traslare la calendarizzazione dei lavori in prossimità della chiusura delle scuole, e quindi delle vacanze pasquali, operando così in un momento di minor traffico sulle strade;
- 3) Quali sono state le azioni di comunicazione alla cittadinanza
 - Se è stata inviata la comunicazione tramite il servizio di allert-system;
 - Se sono stati utilizzati i pannelli elettronici di comunicazione all’interno del territorio;
 - Se è stato inviato un comunicato stampa alle testate giornalistiche;
 - Se il sito del Comune riporta in maniera visibile la notizia;
 - Se è stato affisso un avviso nelle bacheche comunali”.

SINDACO. La notizia dell’esecuzione dell’intervento è pervenuta in data 08 marzo 2018, credo nel pomeriggio, giovedì o venerdì che fosse, quando è stata acquisita al protocollo l’ordinanza di Veneto Strade, con cui la stessa società ha ordinato la chiusura della rampa dal 12. Quindi, in pratica il fine settimana, o il lunedì o il martedì, che dopo ha chiuso il giorno dopo, proprio perché abbiamo anche telefonato, ma più di un giorno non poteva, e quindi rispondo già alla domanda due.

Non è che abbiamo potuto fare granché, se non quella di slittare di un giorno la chiusura, mi sembra, o due. Fino al 24 marzo.

Dopo abbiamo sentito la risposta sulla domanda, della proroga lo stesso dei lavori.

Di tale chiusura è stata data evidenza mediante inserimento nei pannelli a messaggio variabile.

CONSIGLIERE LACAVA. Chiedo se è consuetudine che un ente comunichi una cosa così importante tre giorni prima della stessa.

SINDACO. Se ritieni l'ente Veneto Strade, faremo casomai una mozione, però i cartelli, senza la comunicazione, che era stata fatta comunque il giorno dopo, erano già stati messi il 7 mi sembra, comunque un giorno o due prima c'erano i cartelli e il pomeriggio del giorno seguente è arrivata a protocollo dell'Unione, che credo fosse un giovedì sera, ma basta guardare il calendario, o venerdì mattina anche.

2. Approvazione dei verbali delle sedute del 5 febbraio 2018 e del 26 febbraio 2018.

PRESIDENTE. I verbali sono stati inviati, non abbiamo avuto segnalazioni.

(Segue la votazione)

(Il Consiglio approva all'unanimità)

3. Ratifica variazione di bilancio, adottata con deliberazione di Giunta comunale n. 59 dell'11 aprile 2018.

PRESIDENTE. Prego il Sindaco.

SINDACO. Colgo già l'occasione per ringraziare il dottor Pinton, eventualmente, se serve, per dare qualche spiegazione in più, visto che in Commissione credo siano già state date abbastanza spiegazioni. Scuso l'assessore Denis Giacomini, che aveva visto in dettaglio.

La variazione è stata determinata dalla necessità di apportare, in via d'urgenza, variazioni al bilancio di previsione, al fine di provvedere all'adeguamento di stanziamenti contabili, per garantire il regolare svolgimento delle funzioni proprie, in attuazione della programmazione dell'Ente.

Specificatamente sono degli spostamenti, da capitolo a capitolo, di alcune cifre, per riuscire a fare queste cose, che dovevano essere decise entro il 30 di aprile.

Voi avete fatto Commissione, se avete delle domande specifiche, siamo qui adesso con il dottor Pinton, che forse in Commissione non c'era.

Discussione generale

CONSIGLIERE GOBBO. Io volevo chiedere al dottor Pinton, dato che non c'era in Commissione, tre cose.

Per quanto riguarda il prospetto, che lui ci ha inviato, che è la proposta di variazione di bilancio, questo, per capirci, a cosa si riferiscono – perché non c'era stato detto – gli incarichi professionali per tributi locali di 5.000 euro.

La contraffazione degli assegni, che qua è stata evidenziata in 7.000 euro, siccome ho letto, nell'albo pretorio, che sono stati rimborsati degli assegni incassati, c'è scritto così: "Rilevato che alcuni assegni emessi, per il pagamento del contributo di cui trattasi, risultano essere stati incassati con firma contraffatta; ritenuto di rimborsare, ai suddetti cittadini, il cui elenco è allegato, il contributo di cui sono beneficiari", e il contributo è 6.665 euro, volevo capire se questi 7.000 euro sono aggiuntivi a quelli che sono stati incassati. Cioè, sono stati incassati assegni con firma contraffatta, quindi da persone che non erano autorizzate a farlo, quindi il Comune mette in campo altri 7.000 euro per darli a questi cittadini che avevano il contributo? E gli altri 7.000, per cui si legge esserci stata una denuncia, sono persi?

Infine, nel prospetto che ci ha dato, la parte corrente è 81.700 per variazioni attive e 78.700 per variazioni passive; ci sono 3.000 euro di differenza, che io ritrovato. Mi confermi se è così, sono le spese in conto capitale? È corretto. A cosa si riferiscono queste spese?

Grazie.

DOTT. PINTON, *Responsabile servizi economico finanziari.* Buonasera. Andiamo con ordine.

Il prospetto l'avevo inviato ma non è un prospetto ufficiale, è un brogliaccio che di solito io utilizzo per passare poi il caricamento nel programma, quindi a volte ha proprio anche delle note che sono a margine e che servono fundamentalmente a me per capire e può essere più un dettaglio.

Qui mancava una pagina, nella stampa mancava la pagina in conto capitale, per rispondere ai 3.000 euro.

Allora, i 5.000 euro è la previsione per la costituzione di due o tre ricorsi che sono arrivati in tema di aree fabbricabili; per cui, chiaramente, probabilmente dovremo incaricare dei professionisti e non c'era lo stanziamento a bilancio. Questi 5.000 euro, quindi, sono per le costituzioni dei ricorsi.

La seconda domanda, relativa ai 7.000 euro della contraffazione assegni. Ai beneficiari, ovviamente, si doveva ripetere il pagamento, perché il primo non è andato a buon fine.

Non si capisce direttamente dalle Poste, ma i 7.000 euro in uscita sono compensati anche da 7.000 euro in entrata, che fanno parte dell'importo complessivo di 12.700. Quindi i 12.700 sono comprensivi di altri 7.000 euro, che abbiamo messo in entrata e che dovrebbero, teoricamente, essere rimborsati, in parte da Poste italiane e in parte di Unicredit, che sono la posta e la banca che hanno negoziato gli assegni contraffatti.

I 3.000 euro di parte in conto capitale sono serviti per l'anticipo, per conto dell'Unione, di scaffalature e armadi, in vista della riorganizzazione per l'arrivo della nuova dirigente, in quanto l'Unione non aveva il bilancio approvato e non poteva effettuare la spesa. È compensato con 3.000 euro di storno, nel trasferimento all'Unione. I 3.000 euro in conto capitale trovano nella contropartita nei 3.000 euro in meno di trasferimenti all'Unione.

PRESIDENTE. Altri interventi? Nessuno.

Per dichiarazione di voto, prego il consigliere Rozzato.

Dichiarazioni di voto

CONSIGLIERE ROZZATO. Buonasera a tutti.

La natura, prettamente tecnica, di queste variazioni avrà il voto favorevole da parte del gruppo.

Per quanto riguarda invece, come aveva preannunciato l'assessore in Commissione, una variazione futura, in cui – da quanto ho capito – andrà ad utilizzare l'avanzo, ad esempio, o comunque una serie di programmazioni di spese, che fanno della programmazione politica la loro base, cito quanto detto dal capogruppo nel Consiglio comunale precedente, come gruppo aspettiamo una condivisione su tali punti, altrimenti non avranno il voto favorevole nei prossimi consigli comunali.

Per quanto riguarda queste variazioni, ripeto il voto sarà favorevole.

PRESIDENTE. Altri interventi? Prego, consigliera Mavolo.

CONSIGLIERE MAVOLO. Essendo materia di bilancio, sul quale noi siamo contrarie, sarà contrario anche questo voto.

PRESIDENTE. Se non ci sono altre dichiarazioni, metto in approvazione la proposta, così come illustrata dal Sindaco.

(Segue la votazione)

Favorevoli

10

Contrari

06 (Borella, Vigolo, Escobar, Mavolo, Benato, Gobbo)

(Il Consiglio approva)

4. Sentenza Commissione tributaria provinciale di Padova, n. 282/2018. Riconoscimento di debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 194 del Decreto legislativo n. 267/2000.

PRESIDENTE. Prego il Sindaco.

SINDACO. C'è stata una condanna della Commissione tributaria provinciale di Padova, pronunciata il 5 luglio 2017, depositata il 15 aprile 2018, al pagamento delle spese di lite a favore del ricorrente.

Tale sentenza ha visto il Comune dover pagare 1.167 euro, per una risposta che era stata data, in quanto l'utente aveva espresso il ricorso all'Unione anziché al Comune, e quindi è andata avanti la procedura in questo senso.

La sentenza è anche vero che si ferma su questo dettaglio, non va invece a vedere l'accertamento completo. Adesso vedremo se serve impugnarlo, in quanto l'utente aveva dichiarato un valore IMU. Per quello l'accertamento, l'ufficio tributi l'aveva inoltrato.

Ci sarà un passaggio ulteriore, verificando la convenienza o meno di impugnare questa sentenza. Nel momento, siccome c'è una sentenza, noi dobbiamo fare questo passo.

Discussione generale

PRESIDENTE. Interventi? Consigliera Mavolo.

CONSIGLIERE MAVOLO. Di questa cosa ne abbiamo parlato anche in Commissione, non con l'assessore, perché in quel momento era uscito e stasera mi dispiace che non ci sia.

Questa sentenza riguarda la condanna del Comune, cioè fa pagare al Comune un risarcimento danni, perché la Commissione tributaria non ha accolto l'errore, tra virgolette, fatto dal cittadino, che si è rivolto al Comune invece che all'Unione.

Qua c'è il parere di un legale, che è l'Avvocato Zen, che dice: "Sicuramente è stato letto dalla Commissione, concedendo un favore all'utente – che è il cittadino – indotto o inducibile in confusione dall'entrata nell'Unione dei Comuni".

Noi ci chiediamo: ma questa Unione Medio Brenta a che cosa serve! In questo caso c'è un cittadino tratto in errore, perché uno paga l'IMU, crede di pagarlo al Comune, invece c'è l'ente Unione Medio Brenta, che magari quel cittadino non sa neanche che esiste. Non c'è nessuno in Comune, in Amministrazione, che può aiutare questo cittadino e dirgli: guarda che stai facendo un passo sbagliato, devi rivolgerti all'Unione e non al Comune?

No. Il Comune lo aspetta al varco e si oppone alla sua contestazione, dicendogli: no, hai sbagliato, ti sei rivolto al Comune invece che all'Unione.

Per noi questa cosa è scandalosa!

Tra l'altro sempre in questo parere c'è scritto che quando il Comune ha fatto le sue considerazioni, se avesse fatto emergere, in primo piano, che riteneva che il ricorso dovesse essere considerato inammissibile, per altri motivi, che ci sono, probabilmente non ci sarebbe stato questo problema adesso.

Noi chiediamo che se capitano queste cose, il Comune faccia quello che serve perché i cittadini non arrivino a questo punto, non siano indotti in errore in questo modo, con il rischio magari di soccombere ingiustamente.

PRESIDENTE. Consigliere Borella.

CONSIGLIERE BORELLA. Grazie Presidente.

Continuo sulla linea espressa dalla consigliera Mavolo e su quanto espresso anche in Commissione, e parto da un punto fermo: la legge non ammette ignoranza.

Su questo punto, se un cittadino, che si rivolge ad un ente superiore, ad un organo superiore, e sbaglia a trasmettere la documentazione, non può, per lite temeraria, l'organo superiore indurlo e portarlo in tribunale, non si può arrivare a questo.

È dovere degli uffici informare e accompagnare a soluzione il cittadino.

Rifacendoci a quanto detto prima, che qualcosa è andato in prescrizione per danni erariali prima, spero che questo danno erariale, di chi era preposto ad accompagnare il cittadino e non l'ha fatto, ma ha preferito andare in lite temeraria, possa pagare e paghi. Non si può scaricare sempre sui cittadini.

Per questo motivo, e faccio anche la mia dichiarazione di voto, il nostro voto sarà fermamente contrario a questo debito fuori bilancio.

Grazie.

PRESIDENTE. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi e il Sindaco vuole rispondere, poi passiamo al voto.

SINDACO. Utilizzo una frase che ho sentito e che vale anche in questo contesto, che appunto la legge non ammette ignoranza, e anche in Consiglio comunale non ammette ignoranza.

Comprendo quello che è stato detto, però, se leggiamo bene, al di là dell'errore, abbiamo capito che l'accertamento inviato dal nostro Comune non era legato a questo. Dopo la risposta è stata anche quella, ma era quella di non avere ottemperato ad una dichiarazione valore fatta dal cittadino.

Poi è anche corretto dire, che al di là di questa Unione e Comune, che avremo modo di approfondire in altre sedi, l'errore lo può fare il cittadino e anche l'operatore, ovviamente. Per il momento noi non possiamo fare altro che dare approvazione a questo passo, per poi, eventualmente, se serve, come abbiamo detto, e se è conveniente, siccome non ne succedono, per fortuna, annualmente, anzi è il primo errore di questo tipo, almeno da quello che io riconosco, ammesso che una parte dell'errore è da parte dell'operatore, andremo sicuramente – come abbiamo sempre fatto – all'approfondimento del caso.

PRESIDENTE. Prego.

CONSIGLIERE GOBBO. Io volevo chiedere una cosa, agganciata a questo.

Nel materiale che c'era stato inviato in Commissione, c'è questo accertamento, che fa riferimento appunto ad un documento del Comune, ma c'è anche un altro accertamento, la cui cifra è diversa, sempre di questa persona.

Io volevo capire se è stato presentato un ricorso anche per l'altro accertamento.

Questo ha un valore di 675 euro, l'altro accertamento ha un valore di 1.577 euro. Questa persona ha fatto un ricorso anche per quest'altro importo, e quindi la Commissione tributaria magari si esprimerà come si è espressa prima, o non c'è notizia?

SINDACO. A mia conoscenza, non lo so. Abbiamo qui il dottor Pinton... neanche lui. Bisogna effettivamente vedere, non sono in elenco.

PRESIDENTE. Metto al voto il punto n. 5, così come è stato illustrato.

(Segue la votazione)

Favorevoli	10
Contrari	04 (Borella, Vigolo, Escobar, Mavolo)
Astenuti	02 (Benato, Gobbo)

(Il Consiglio approva)

5. Aggiornamento del Piano di classificazione acustica del Comune di Cadoneghe. Approvazione.

PRESIDENTE. Prego il Vicesindaco, Mirco Gastaldon.

ASSESSORE GASTALDON. Buonasera.

Come abbiamo avuto modo di illustrare in Commissione, questo è l'ultimo passo che ci porta ad aggiornare uno strumento di programmazione, come il Piano di zonizzazione acustica.

La sua prima adozione risale ai primi anni del 2000. Era corretto, visti anche i mutamenti, sia normativi ma anche insediativi del nostro territorio, andare ad aggiornare questo strumento.

Abbiamo adottato, a giugno dello scorso anno, il Piano di zonizzazione acustica. A distanza di tempo, nonostante la pubblicazione e tutti i dovuti passi, naturalmente in ottemperanza alla normativa, non hanno portato osservazioni di merito, oltre a quanto già discusso in Commissione.

Sottoponiamo a votazione questo strumento, che diventa quindi definitivo, a completamento del suo iter.

Discussione generale

PRESIDENTE. Interventi? Prego, consigliere Borella.

CONSIGLIERE BORELLA. Grazie Presidente.

Chiedo all'assessore Gastaldon se, gentilmente, può ripetere quanto detto in Commissione, su una domanda di manifestazioni che durano un giorno o due, se sono tenute, queste associazioni, a presentare un Piano acustico al SUAP.

Mi aveva detto che quando sono momentanee no, mi sembra di avere capito; se gentilmente ripete e mi rinfresca la memoria, la ringrazio.

ASSESSORE GASTALDON. Confermo quanto detto.

Le manifestazioni temporanee, che possono anche essere le stesse piazze morte, piuttosto che le manifestazioni, essendo appunto temporanee, non sottostanno ad una normativa di questo tipo, che è una normativa diciamo statica, cioè, per uno stanziamento, per una destinazione d'uso continuativo.

Tutto ciò che è temporaneo non ricade in questo.

Pensiamo anche solo al carnevale comunale, se di anno in anno andiamo a cambiarne il tragitto e anche tutte le manifestazioni collaterali, anche il rumore stesso che può fare il carnevale, non per questo dobbiamo, ogni anno, andare a modificare il Piano di zonizzazione acustica.

Da questo punto di vista, ciò che è itinerante, modificabile e non per sua natura continuativo, non necessita di un adempimento di ottemperanza al Piano di zonizzazione acustica.

Certo è che quello che è il normale funzionamento di tutte queste attività si richiamano, ma extra regolamento, ad una civile convivenza.

PRESIDENTE. Altri interventi? Prego, consigliere Borella.

CONSIGLIERE BORELLA. Scusi la mia ignoranza in materia, ma per avere la certezza di avere compreso bene io e, attraverso me, anche tutte le associazioni.

Le associazioni, per qualsiasi manifestazione, non devono presentare un Piano acustico?

ASSESSORE GASTALDON. Non devono. Se non c'è una manifestazione duratura.

Il termine di duratura, chiaramente, significa per più e più giorni. Se questa durata della manifestazione, supponiamo andassimo a fare, perché siamo un comune di origine agricola, una manifestazione della trebbiatura che dura quindici giorni, credo che in questo caso si dovrebbe andare a rispondere a quello che è un giusto compromesso tra chi risiede in modo permanente in una situazione di emissione acustica stabile, riconosciuta, in questo caso anche registrata, emessa una documentazione, rispetto ad una estemporaneità, che non risulta più tale perché perdura nei giorni, per più giorni.

PRESIDENTE. Se non ci sono altri interventi, metto in approvazione... Dichiarazioni di voto, se ci sono? Prego, consigliere Benato.

Dichiarazioni di voto

CONSIGLIERE BENATO. Il nostro sarà un voto di astensione, in quanto è un comunque un piano espressione della maggioranza, cui noi non abbiamo preso parte, pur essendoci stata la possibilità di proposte e miglioramenti.

PRESIDENTE. Altre dichiarazioni di voto? Prego il Vicesindaco.

ASSESSORE GASTALDON. Ringrazio dell'intervento il consigliere Benato.

Tutti gli strumenti di programmazione, siano essi lo strumento di pianificazione idraulica, il Piano delle acque, piuttosto che zonizzazione acustica o anche Piano degli interventi, per quanto attiene le destinazioni urbanistiche, hanno degli iter molto molto lunghi. E questo, purtroppo, ahimè, ne è un esempio: dopo oltre un anno, qualsiasi osservazione sarebbe stata chiaramente da noi quanto meno vagliata, non dico accettata.

Questi strumenti di programmazione hanno degli iter molto lunghi e ben venga, quindi, la condivisione, ma anche la volontà costruttiva, che si può sostanziare nelle commissioni consiliari.

Lo dico, visto che siamo anche in redazione della V variante del Piano degli interventi, ogni giusta segnalazione o volontà di dibattito trova, nelle commissioni consiliari, e naturalmente anche nella disponibilità degli uffici preposti, un dibattito su quelli che sono questi strumenti.

Capisco il suo punto di vista, naturalmente legato più ad una collocazione politica; oltre a questo, ci può essere anche la condivisione fattiva su quelli che sono gli strumenti che regolano la vita non di oggi ma dei prossimi anni, e sicuramente per più e più anni per questi strumenti che hanno una vigenza molto lunga.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della proposta, così come illustrata.

(Segue la votazione)

Favorevoli	12
Contrari	04 (Escobar, Mavolo, Benato, Gobbo)

(Il Consiglio approva)

CONSIGLIERE MAVOLO. Non so se posso fare una proposta.

Mi pare che adesso ci siano una serie di ordini del giorno, che sicuramente sono importanti e siamo tutti sensibili a questi temi, ma visto che ci sono dei cittadini presenti, è possibile posticiparli e trattare prima gli argomenti che riguardano più da vicino il nostro Consiglio o il nostro Comune? Faccio questa proposta.

PRESIDENTE. In sostanza che cosa propone?

CONSIGLIERE MAVOLO. Spostare alla fine tutti gli ordini del giorno, dal 10 al 20.

PRESIDENTE. Intanto andiamo avanti.

6. Ordine del giorno proposto dal Presidente del Consiglio comunale per il sostegno agli insegnanti con diploma magistrale esclusi dalle graduatorie ad esaurimento.

PRESIDENTE. Rispetto a questo ordine del giorno, io voglio dire alcune cose. Eviterò di leggerlo, perché sia i capigruppo che i consiglieri comunali l'hanno avuto.

È un ordine del giorno non solo nostro, è un ordine del giorno che è approvato in tanti comuni, che cerca di far sentire la voce anche degli Enti locali, in questo caso del Comune di Cadoneghe, rispetto a quello che io considero un pasticcio.

Con la sentenza del Consiglio di Stato del 20.12.2017 si nega l'inserimento in graduatoria ad esaurimento dei docenti in possesso di diploma magistrale conseguito nell'anno 2001/2002; ciò va in contrasto con tutta una serie di scelte fatte precedentemente, in cui questi insegnanti erano abilitati.

Non solo, ci sono anche situazioni particolari, per cui noi ci troveremo in questa situazione, che creerebbe molte difficoltà a decine di migliaia di insegnanti.

Leggo solo l'ultima parte dell'ordine del giorno, perché è quella che io ritengo più importante.

“Impegna la Giunta comunale a chiedere alla Giunta regionale di adoperarsi, presso tutte le sedi istituzionali, parlamentari, governative, ministeriali, affinché si trovi una soluzione definitiva, che tuteli i lavoratori, gli allievi, le famiglie e l'intera comunità educante, attraverso la salvaguardia dei contratti stipulati in tempo indeterminato – perché questi hanno contratti a tempo indeterminato – e la tutela dei diritti dei docenti in possesso del diploma magistrale, attraverso un'ideale procedura, che vada in conflitto con la presenza dei docenti in possesso di laurea”.

Io credo che possa essere trovata.

Oltre ad impegnare la Giunta di rivolgersi alla Giunta regionale per attivarsi, credo che dovremmo, come Consiglio comunale, inviare questo ordine del giorno a tutti i parlamentari padovani, perché credo che la nostra azione di sensibilizzazione sia estremamente necessaria.

Potrei leggervi un elenco di comuni molto lungo, che ha approvato questo ordine del giorno, in provincia di Padova e anche in altre province venete, non ultimo credo anche il Comune di Vigodarzere, che dovrebbe averlo approvato in questi giorni.

Mi fermo qua e darei la parola all'assessore Venturato e a quanti vogliono intervenire.

Discussione generale

ASSESSORE VENTURATO. Io volevo puntualizzare alcuni punti, fare un po' il sunto della questione, almeno quella che riguarda la nostra realtà territoriale.

Sono già stati messi in ruolo, nel nostro territorio, sono quattro gli insegnanti coinvolti del nostro Istituto, che perderanno il posto a tempo indeterminato, entro settembre 2018.

Un posto di lavoro che è stato confermato a seguito di un anno di prova, tra l'altro con una valutazione di merito molto alta, perché sono insegnanti che lavorano da anni, e anche di un percorso di formazione, istituito dal MIUR stesso, che ha investito economicamente su queste persone. Oltre alle sentenze di merito, che giungeranno, tra l'altro, in tempi indifferenti a queste persone, in funzione della calendarizzazione delle udienze.

Quale sarà la conseguenza? La conseguenza sarà che alcuni diplomati magistrali saranno tornati nella seconda fascia, altri saranno ancora iscritti nel GAE. Il GAE sono le graduatorie ad esaurimento.

Questa è una sentenza che produrrà disservizi ed inciderà negativamente sull'ordinato avvio dell'anno scolastico.

In termini concreti, per i cittadini, qual è il maggior danno? Il maggior danno sarà che verrà a mancare la continuità didattica dell'insegnamento, quindi gli alunni, a settembre 2018, si troveranno con il posto vuoto, non avranno più la loro insegnante.

Tra l'altro, in Veneto è anche difficile trovare supplenti e passano anche alcune settimane prima che le segreterie scolastiche trovino il personale. A volte c'è un balletto di insegnanti, che cambia settimanalmente e a volte si arriva a Natale ad avere l'insegnante.

Ribadire che sono posti di ruolo, ottenuti secondo tutte le normative legislative, perché il diploma magistrale è abilitante. Tra l'altro sono anche insegnanti che hanno altre lauree, ma questo non incide. A maggior ragione, quindi, si vuole portare avanti questo appoggio, attraverso i consigli comunali, che possono arrivare anche in modo più vicino alla gente.

PRESIDENTE. Consigliera Mavolo.

CONSIGLIERE MAVOLO. I parlamentari del Movimento Cinque Stelle si sono impegnati su questo fronte e faremo in modo, visto che abbiamo un collegamento anche sul territorio con il Parlamento, di chiedere che questa attività venga continuata e che la sostengano.

PRESIDENTE. Consigliere Andrea Benato.

CONSIGLIERE BENATO. Chiedo scusa, Presidente, ma è un po' curioso che l'appello arrivi dal partito che è stato al Governo fino ad oggi, una soluzione poteva magari essere trovata dal Ministro attualmente in carica, e a quanto pare non è stato fatto.

Il nostro sicuramente sarà un appoggio all'ordine del giorno, in quanto anche chi ha avuto modo, come me, di approfondire le tematiche dell'inserimento nelle varie fasce scolastiche, cioè nelle graduatorie, prima, seconda, terza fascia, sa che i requisiti richiesti spesso variano e comportano problemi a generazioni di insegnanti o di aspiranti tali.

Il nostro sarà sicuramente un voto favorevole.

Auspichiamo che anche il nuovo Governo, che ha qui rappresentanti che lo appoggiano, possa arrivare a trovare una soluzione.

PRESIDENTE. Altri interventi? Solo per dire che, al di là di chi deve dare la soluzione, solo i fideisti dicono che va tutto bene e le cose non possono non andare bene. Tra l'altro è una questione di Consiglio di Stato.

Io sono un uomo libero, quindi ritengo di avere anche l'autorevolezza e l'autonomia di dire alcune cose che condivido e alcune cose che non condivido.

Io ritengo che questo sia un ordine del giorno che va a sostegno di quegli insegnanti, come si dice nell'ordine del giorno, ma che ha ripreso anche l'assessore Venturato, che hanno un contratto lunghissimo, che sono stati presi dopo aver fatto esami, alcuni si sono licenziati dalle scuole private per andare nelle scuole pubbliche, e poi gli diciamo così. Se non vale più, non vale dal momento in cui si decide, ma non in maniera retroattiva.

Prego, consigliere Scacco.

CONSIGLIERE SCACCO. Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Colgo l'occasione da quello che ha detto il consigliere Benato, e condivido: si può sempre fare di meglio e quindi, probabilmente, forse, il Parlamento poteva fare in questo caso qualcosa di più, un provvedimento legislativo avrebbe sanato in modo inequivocabile questa situazione.

Se il Presidente è d'accordo, visto che l'ha presentato lui, visto che le elezioni si sono svolte il 4 marzo di quest'anno, il Parlamento è cambiato e ci sarà probabilmente un nuovo Governo, potremo anche mettere di richiedere al Parlamento italiano di adoperarsi presso tutte le sedi proprie, per risolvere la questione. Giusto per puntualizzare questa cosa.

Se il Presidente è d'accordo, perché l'ha presentato lui.

PRESIDENTE. Io dicevo i parlamentari padovani, possiamo tranquillamente inserire questa dicitura, non credo ci sia ostacolo da parte di nessuno su questo aspetto, è anzi un rafforzativo.

Interventi? Prego, consigliere Borella.

CONSIGLIERE BORELLA. Il nostro voto sarà senz'altro favorevole, anche perché è una battaglia che la Lega, dalla Regione e a tutti i vertici, sta portando avanti, perché non si può – concordiamo – buttare fuori la gente in questa maniera. È gente preparata, sono una risorsa, un valore.

Non c'è solo il rispetto umano, c'è proprio un valore di cultura da mantenere.

Il voto sarà favorevole, grazie.

PRESIDENTE. Prego, consigliere Lacava.

CONSIGLIERE LACAVA. Grazie Presidente.

Sicuramente questa è una distonia della normativa. L'importante è dare evidenza il più possibile, ai più alti livelli, che siano parlamentari regionali, consiglieri regionali, chiunque sia, il nostro compito è cercare di dare evidenza il più possibile.

Mi complimento con il Presidente per l'iniziativa, il nostro voto sarà assolutamente favorevole.

PRESIDENTE. Metto in approvazione l'ordine del giorno., così come presentato, con l'aggiunta a chi inviarlo.

Comunque, consigliere Benato, avrei votato a favore, per coinvolgere il Parlamento, anche se ci fosse stato un Governo di centrosinistra, non cambia niente.

(Segue la votazione)

(Il Consiglio approva all'unanimità)

(Alle ore 20:12 escono l'assessore Gastaldon ed il consigliere Scacco – p. 15)

7. Proposta di deliberazione di iniziativa del consigliere Vigolo: “Segnaletica per le fermate del pulmino dello scuola bus”.

PRESIDENTE. Prego, consigliere Vigolo.

CONSIGLIERE VIGOLO. Grazie Presidente.

“Premesso che la salute e il benessere dei cittadini sono un obiettivo che il Comune di Cadoneghe deve perseguire.

Premesso che Cadoneghe è un comune sensibile a queste tematiche.

Premesso che è necessario realizzare iniziative atte ad aumentare la sicurezza dei cittadini e segnatamente dei bambini.

Visto che non sono presenti sul territorio idonee segnaletiche stradali, attestanti la presenza di fermate dei fulmini della scuola bus.

Atteso che gli automobilisti possono modificare il loro comportamento, se ci fossero questi cartelli.

Visto che il servizio di scuola bus viene svolto per i bambini delle scuole.

Tenuto conto che codesta Amministrazione è da sempre vicina ai propri cittadini.

Preso atto che Cadoneghe è un comune virtuoso.

Considerato che tale proposta è meritevole d’interesse.

Considerato che il Sindaco Michele Schiavo ha dichiarato, in occasione del Consiglio comunale del 16 dicembre 2015, che il pensato ha più valore dello scritto.

Tutto ciò premesso,

il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta

a collocare, in corrispondenza delle fermate dello scuola bus, idonea segnaletica, così come previsto dal vigente Codice della strada”.

Grazie.

Discussione generale

PRESIDENTE. Interventi? Prego, consigliera Vettore.

CONSIGLIERE VETTORE. Questa proposta non ci vede favorevoli, in quanto il percorso degli scuola bus è suscettibile di variazioni che sono continue; sicuramente per ogni anno scolastico, in base alle domande, vengono stabilite delle fermate e quindi sarebbe una cosa poco sostenibile mettere una tabella fissa, quando deve essere ogni anno spostata.

Ci sembra una proposta che, pur con una lungimiranza, ci trova in difficoltà ad attuarla, per i costi e proprio per questa variabilità continua.

PRESIDENTE. Altri interventi? Prego, consigliere Borella.

CONSIGLIERE BORELLA. Grazie Presidente.

Mi meraviglio che la consigliera Lucia Vettore, con tutti gli anni di esperienza e di vita, non sappia che esistono anche le insegne mobili. Tenere un'insegna nove mesi, giustifica anche il costo per tenerla fissa, e poi cambiarla di nuovo per il nuovo tragitto.

Questo darebbe sicurezza ai concittadini e renderebbe anche il comune un comune virtuoso e attento.

Consigliera Vettore, la invito ad essere meno... e mi fermo qua. Grazie.

Dichiarazioni di voto

PRESIDENTE. Per dichiarazione di voto, prego il consigliere Lacava.

CONSIGLIERE LACAVA. Troviamo condivisibile l'iniziativa e siamo anche abbastanza d'accordo sulla necessità, nello stesso tempo riteniamo che, effettivamente, ci siano delle difficoltà oggettive nella realizzazione della cosa.

Pertanto, nella speranza che venga magari pianificato in futuro un percorso definito e definitivo, in modo che si possa realizzare, in maniera compiuta, l'iniziativa del consigliere Borella, noi ci asterremo.

PRESIDENTE. Consigliere Vigolo, prego.

CONSIGLIERE VIGOLO. Ovviamente per dichiarazioni di voto, la mia dichiarazione sarà favorevole.

Rimango però stupito di questa Amministrazione, che si nasconde dietro alla fattibilità di svitare due viti.

Io ho visto, in alcuni comuni, dei supporti in un secchio di calcestruzzo, che è removibile con un semplice giro di un messo comunale.

Io credo che invece sia importante questa cosa e la ripresenterò in maniera probabilmente più forzata, perché si dà la possibilità all'automobilista di capire che lì ci sarà una fermata con dei bambini.

Mi dispiace molto che non sia stata accolta in maniera favorevole, ma la mia intenzione è rispettosa dei cittadini e soprattutto dei bambini, che voi purtroppo non avete.

Grazie.

PRESIDENTE. Consigliera Mavolo.

CONSIGLIERE MAVOLO. Il nostro voto sarà favorevole, soprattutto per quanto ha detto in questo momento il consigliere Vigolo.

PRESIDENTE. Altri? Ultimo intervento, consigliere Borella, poi si vota.

CONSIGLIERE BORELLA. Per dichiarazione di voto, anche il nostro voto sarà favorevole.

Mi dispiace sentire "tempi migliori" o "problemi ostativi". Non vorrei che questi problemi ostativi o tempi migliori siano i tempi delle votazioni dell'anno prossimo e quindi che manteniamo la soluzione dei problemi a campagna elettorale aperta.

Grazie.

PRESIDENTE. Metto in approvazione la proposta del consigliere Vigolo.

(Segue la votazione)

Favorevoli	06 (Borella, Vigolo, Escobar, Mavolo, Benato, Gobbo)
Contrari	06 (Baccan, Giacomini, Pizzinato, Schiavo, Toniolo, Vettore)
Astenuti	03 (Lacava, Garato, Rozzato)

(Il Consiglio non approva)

CONSIGLIERE VIGOLO. Scusi, signor Presidente, una mia curiosità: sei e sei, passa?

PRESIDENTE. No.

CONSIGLIERE VIGOLO. Dunque si vince anche con il pareggio, va bene.

8. Proposta di deliberazione di iniziativa del consigliere Vigolo: “Strisce pedonali in 3D”.

PRESIDENTE. Prego, consigliere Vigolo.

CONSIGLIERE VIGOLO. “Premesso che la salute dei cittadini è un obiettivo che il Comune di Cadoneghe deve perseguire.

Premesso che Cadoneghe è un comune sensibile a queste tematiche.

Premesso che è necessario realizzare delle iniziative atte ad aumentare la sicurezza dei cittadini e segnatamente dei pedoni.

Visto che la città di Selvazzano ha realizzato questa iniziativa.

Atteso che gli automobilisti possono modificare il loro comportamento, se si trovassero a che fare con le strisce pedonali tridimensionali.

Visto che queste strisce creano un effetto ottico, in particolare si tratta di passaggi pedonali segnati direttamente sull’asfalto, con tre colori diversi, che danno l’illusione di essere sollevati da terra. La reazione immediata sul conducente del veicolo è quella di togliere il piede dall’acceleratore e rallentare.

Valutato che questa tecnologia salva-pedoni, ideata da un’azienda norvegese specializzata in segnaletica stradale, non è stata sperimentata solo in Islanda ma di recente anche in Italia, nei comuni di Nizza Monferrato, nell’astigiano e a Molinella, nel bolognese.

Il pedone, che dal marciapiede si accinge ad attraversare la strada, vede il passaggio assolutamente normale.

Tenuto che codesta Amministrazione è da sempre vicina ai propri cittadini.

Preso atto che Cadoneghe è un comune virtuoso.

Considerato che tale proposta è meritevole d’interesse.

Considerato che il Sindaco Michele Schiavo ha dichiarato, in occasione del Consiglio comunale del 16 dicembre 2015, che il pensato ha più valore dello scritto.

Tutto ciò premesso,

il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta a realizzare l’iniziativa strisce pedonali 3D anche a Cadoneghe”.

Grazie.

Discussione generale

PRESIDENTE. Interventi? Consiglieria Vettore.

CONSIGLIERE VETTORE. Sicuramente sono novità interessanti. Ho visto su internet che è bello, dà veramente un effetto, un impatto importante.

Quello che ci induce a votare contro è che sicuramente è un sistema che richiede delle spese ulteriori. Oltretutto il Sindaco di Selvazzano ha chiesto al Ministero di poterle fare in deroga, quindi c’è un procedimento. Aspettiamo che nel Codice della strada siano previste, che passi questa pratica promossa dal Comune di Selvazzano e poi ci penseremo anche noi.

PRESIDENTE. Altri interventi? Prego, consiglieria Garato.

CONSIGLIERE GARATO. Buonasera a tutti.

Proprio perché, come dice il consigliere Vigolo, noi abbiamo a cuore la sicurezza e la salvaguardia dei cittadini, purtroppo abbiamo dei ritorni che questa tipologia di strisce ha causato degli incidenti in alcune amministrazioni, quindi abbiamo delle perplessità sull'attuazione di questa nuova metodologia.

Il nostro voto, per questo, sarà contrario.

PRESIDENTE. Altri interventi? Prego, consigliere Vigolo.

CONSIGLIERE VIGOLO. Grazie Presidente.

Innanzitutto io avevo affrontato anche la verifica di quello che diceva la consigliera Vettore, di spese ulteriori. Vorrei capire se la consigliera Vettore ha un'idea della spesa ulteriore, perché io ce l'ho: diciamo che le strisce pedonali tridimensionali hanno un'incidenza di circa un trenta per cento in più.

Mi dispiace e la ringrazio, non avevo questa notizia, mi piacerebbe però sapere di più, perché così è una voce, ma ci sono degli esempi, c'è una storia?

CONSIGLIERE GARATO. Se è necessario le fornirò le fonti. Noi abbiamo dei ritorni, che proprio quando l'automobilista se le trova davanti, ha proprio la percezione sia del pedone che di chi è alla guida del veicolo, e ha avuto degli effetti di reazioni differenti, che hanno anche provocato dei danni, degli incidenti.

Noi vorremmo verificare meglio, nel corso del tempo, se questo metodo può andare bene.

CONSIGLIERE VIGOLO. Infatti l'idea era appunto di dare delle innovazioni, che aiutino e puntino proprio a questo, cioè alla sensazione di rallentare. Ovvio che deve essere provata, io non l'ho mai provata e quindi non posso dire se funziona o non funziona, credo che però l'esempio deve essere motivato. Grazie.

PRESIDENTE. Altri interventi? Prego, consigliera Mavolo.

CONSIGLIERE MAVOLO. Anche a me è capitato di provocare un incidente, stavo per attraversare la strada, proprio qui davanti, e l'auto si è fermata per dare la precedenza a me, che ero con un'altra persona, e quella dietro l'ha tamponata. Perché, purtroppo, gli automobilisti, non sono abituati a fermarsi e a dare la precedenza ai pedoni.

Questo potrebbe essere un modo per incentivarli a cambiare abitudini, magari nel nostro comune, provando ad installarle in qualche posto poco pericoloso, si potrebbe cominciare a studiare la cosa, senza bocciarla a priori.

Noi siamo tentati di votare a favore, per vedere. Il comune dovrebbe dimostrare di avere a cuore l'approfondimento, sperimentare queste cose, che danno più sicurezza sicuramente ai cittadini, più che provocare incidenti. Non aspettare di vedere cosa succede in un altro comune, ma studiare direttamente queste cose, queste situazioni.

PRESIDENTE. Prego, consigliere Lacava.

CONSIGLIERE LACAVA. Grazie Presidente.

Una cosa che io faccio sempre, in prossimità di strisce pedonali, quando devo dare la precedenza al pedone, è mettere le quattro frecce.

Potremmo preparare, eventualmente, un documento condiviso, di proposta ad inserimento nel Codice della strada di questo obbligo. Se siete d'accordo, ci confrontiamo e ne parliamo.

PRESIDENTE. Altri interventi? Ultimo intervento, poi votiamo. Prego, consigliere Borella.

CONSIGLIERE BORELLA. Grazie Presidente.

Chiedo alla consigliera Garato se gentilmente ha qualcosa di disponibile e di metterlo agli atti per tutto il Consiglio, in modo che possiamo approfondire questa tematica.

Vorrei anche informare questo Consiglio che il semaforo di Arsego, con l'incrocio che va a Marsango, appena installato ha provocato, quella stessa notte, quattro morti; ricordo a tutti che però quel semaforo continua a funzionare, per dare sicurezza.

Nascondersi dietro al "può succedere, non può succedere", questo fa parte di quando scendiamo in strada, può succedere.

Può succedere come l'altro giorno che c'era una macchina senza nessun passeggero dentro della Polizia locale, con una telecamera all'interno; io vedevo la gente, come arrivava, frenava di colpo e qualcuno ha rischiato anche di tamponare.

Tutto può succedere, quando le cose sono fatte in un modo forse non proprio consoni o bene indirizzate, certo è che anche questo strumento penso che sia chiaro a tutti va per migliorare la vita, quindi per dare sicurezza. E in quest'ottica io non discuto le perplessità, perché le ho anch'io, però sarebbe bene approfondirlo nei prossimi tempi e vedere la fattibilità.

In questo momento il mio voto sarà ad ogni modo favorevole.

PRESIDENTE. Prego Sindaco e votiamo.

SINDACO. Aggiungo una risposta a questo esempio che ha fatto il consigliere Borella: è colpa della Polizia locale se le persone frenano! È veramente un atto importante quello che ha detto e io non lo credo assolutamente. Perché, tra l'altro, visto anche quello che era stato proferito alla stampa, non vero, purtroppo credo che allora, se vediamo il tridimensionale a terra, dopo dobbiamo dire che è colpa del tridimensionale a terra, piuttosto che di un vigile finto, piuttosto che di un semaforo lampeggiante.

Io credo e sono d'accordo con il consigliere Lacava di eventualmente promuovere qualche cambiamento del Codice della strada o qualche atteggiamento che provochi più attenzione a tutti noi automobilisti, perché quando siamo a piedi siamo bravi a vedere gli automobilisti e quando siamo in macchina magari siamo un po' più disattenti.

Siccome prima ho sentito dire "noi volevamo il trenta per cento di costo in più", qua ci chiedete di realizzare. Secondo me, e penso secondo tutti, il realizzare non lascia dubbi. Realizzare è realizzare. Va bene, o l'evento, o l'iniziativa, o il processo, realizzare è un verbo ben chiaro. Non è provvedere a vedere il costo, lo studio, la sicurezza o altre cose.

Al di là che hanno già risposto e non volevo neanche intervenire, ma giustamente credo sia corretto approfondire e magari servirà a qualche altro Consiglio comunale, dove andremo a sviscerare anche i costi ed eventualmente i realizzi.

Ricordo, e dopo mi taccio, che in qualche comune limitrofo girava anche l'orientamento di dare il colore alle strisce zebra o cambiare il modo della zebra, che non fosse più bianca e nera le

rosse, verdi, azzurre. Sono tutte cose che hanno provocato ilarità probabilmente, se non campagne elettorali in qualche movimento e che adesso hanno riportato ancora la Polizia locale e gli enti preposti a vedere quello che va a favore della sicurezza vera e propria.

PRESIDENTE. Metto in approvazione la proposta, così come illustrata dal consigliere Vigolo.

(Segue la votazione)

Favorevoli	04 (Borella, Vigolo, Escobar, Mavolo)
Contrari	09 (Baccan, Giacomini, Pizzinato, Schiavo, Toniolo, Vettore, Garato, Lacava, Rozzato)
Astenuti	02 (Benato, Gobbo)

(Il Consiglio non approva)

9. Ordine del giorno proposto dai consiglieri Borella e Vigolo: “Condanna per l’aggressione al carabiniere durante il corteo del 10.02.2018 a Piacenza”.

PRESIDENTE. Prego, consigliere Vigolo.

(Esce il Sindaco – p. 14)

CONSIGLIERE VIGOLO. Grazie Presidente.

“Il brigadiere capo dei Carabinieri Luca Belvedere, aggredito e picchiato durante il corteo del 10 febbraio a Piacenza, è stato dimesso dall’ospedale di Careggi, dove era ricoverato. Ha riportato una prognosi di sessanta giorni, per la frattura della spalla.

Il carabiniere è stato accerchiato e colpito ripetutamente da un gruppo di antagonisti. Il militare, colpito con il suo stesso scudo, ha riportato la frattura della spalla.

Crediamo nella giustizia e nel servizio dei tutori dell’ordine pubblico, che prima di tutto sono donne e uomini, madri e padri di famiglia.

Tutto ciò premesso

si chiede di approvare il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio comunale di Cadoneghe esprime la sua solidarietà all’Arma dei Carabinieri e al brigadiere capo Luca Belvedere ed invita le Istituzioni a perseguire i rei di tale gesto”.

PRESIDENTE. Interventi?

Se non ci sono interventi, metto in approvazione la proposta dell’ordine del giorno proposto dal consigliere Vigolo.

(Segue la votazione)

(Il Consiglio approva all’unanimità)

Mi scuso con la consigliera Mavolo, perché prima aveva proposto di anticipare i punti 21, 22, 23, 24, 25 e poi proseguire con i punti 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, quindi un’inversione dell’ordine del giorno.

Devo metterla in approvazione.

(Segue la votazione)

(Il Consiglio approva all’unanimità)

**21. Proposta di deliberazione di iniziativa del gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle:
“Modifica del Regolamento di contabilità”.**

PRESIDENTE. Se vuole brevemente illustrarla, non si discute perché l’abbiamo approvata all’unanimità in Commissione e quindi la votiamo.

Prego, consigliera Mavolo.

CONSIGLIERE MAVOLO. Mi limito a leggere, era stata rinviata questa cosa.

“Visto il vigente Regolamento di contabilità e come anticipato all’ultimo Consiglio comunale, per maggiore semplicità di lettura, si propone la seguente modifica.

“All’articolo 32, il testo del comma 1 è sostituito dal seguente: gli agenti contabili sono nominati dai responsabili dei servizi; il sindaco individua, su proposta del responsabile dei servizi, l’economista comunale ed eventualmente il sub economista”.

Si tratta di scrivere direttamente la previsione, invece che rinviare ad un altro regolamento, questo è il motivo per cui chiediamo questa modifica.

PRESIDENTE. Poniamo in votazione la proposta di deliberazione.

(Segue la votazione)

(Il Consiglio approva all’unanimità)

(Rientra il Sindaco – p. 15)

**22. Proposta di deliberazione di iniziativa del gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle:
“Modifica del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale”.**

PRESIDENTE. Prego, consigliera Mavolo.

CONSIGLIERE MAVOLO. Grazie.

“Visto il vigente Regolamento, per un maggiore e opportuno coinvolgimento di tutte le forze politiche, anche sul seguito delle attività svolte nel corso dei consigli comunali, si propone di aggiungere all’articolo 7 – Poteri del Presidente: “Lettera K bis. Può chiedere periodicamente agli uffici comunali e alla Giunta informazioni circa lo stato di avanzamento delle attività previste dalle mozioni e dagli ordini del giorno approvati, al fine di rendicontare trimestralmente o alla prima seduta utile del Consiglio i consiglieri comunali”.

Discussione generale

PRESIDENTE. Interventi? Prego.

CONSIGLIERE VETTORE. Essendo una facoltà del Presidente, aggiunge una possibilità che può essere sicuramente utile, quindi accogliamo favorevolmente la proposta.

PRESIDENTE. Prego, consigliera Mavolo.

CONSIGLIERE MAVOLO. Visto che non ci sono altri interventi, volevo ampliare un po’ il senso.

Forse avete visto, questa sera ci sono tante interpellanze, mozioni ed altre cose, che richiamano Consigli precedenti, perché in questo Consiglio vengono decise delle cose, vengono approvate e dopo pare che non ci sia nessun seguito, per molto tempo. Non si capisce come mai, dal momento che dovrebbe essere il Consiglio comunale che decide cosa si fa in questo Comune.

Forse è il caso che anche il Presidente ci aiuti a vigilare sulle attività dell’Amministrazione e sull’esecuzione di quello che viene deciso qui, sennò veniamo soltanto a scaldare le sedie e allora è meglio che stiamo a casa tutti quanti.

PRESIDENTE. Mettiamo in approvazione la proposta della consigliera Mavolo.

(Segue la votazione)

(Il Consiglio approva all’unanimità)

Io ci aggiungo, anche se non so se sia previsto ma male non fa, l’immediata esecutività, perché il Presidente vuole adoperare questa facoltà.

(Segue la votazione)

(Il Consiglio approva all'unanimità)

Credo sia giusto, consigliera Mavolo, che ci sia un ritorno di questo e lo ritengo molto utile, poi dipende se il Presidente vuole o meno usufruirne. Io ritengo che sia giusto e di garanzia all'intero Consiglio comunale.

23. Mozione proposta dal gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle: “Ludopatia”.

PRESIDENTE. Prego, consigliera Mavolo.

C'è anche un emendamento, proposto dal sottoscritto, come consigliere comunale. Leggiamo prima la proposta, poi l'emendamento, discussione generale e poi approviamo il tutto.

CONSIGLIERE MAVOLO. Non so se è il caso di leggere tutte le premesse, a questo punto, perché lo conosciamo tutti e ne abbiamo parlato tante volte in questo Consiglio.

Leggo solo la parte finale.

“Tutto ciò premesso,

il Consiglio impegna il Sindaco e la Giunta

a predisporre, entro novanta giorni, un Regolamento che, tra le altre cose, preveda, ad esempio:

- la distanza minima dai luoghi sensibili: scuole, parrocchie, circoli ricreativi, eccetera;
- l'obbligatorietà di sistemi di videosorveglianza nei locali che abbiano al loro interno slot-machine, anche per prevenire l'utilizzo da parte dei minori;
- forme di disincentivazione all'utilizzo delle slot-machine negli esercizi pubblici: sgravi ed agevolazioni volti a favorire e privilegiare gli esercizi che non le installano;
- norme e pratiche che limitino la diffusione di punti di gioco, in modo da contrastare l'accesso incontrollato, specie se di minori e di anziani;
- necessari controlli, di concerto con gli altri soggetti, cioè Forze dell'ordine, ULSS, ma anche gli stessi esercenti, per garantire il rispetto del Regolamento”.

PRESIDENTE. La proposta che io ho avanzato, che è nella parte deliberativa, dice sostanzialmente questo: “Il Consiglio comunale impegna il Presidente del Consiglio alla convocazione di un consiglio comunale straordinario aperto, sul tema della ludopatia, aperto alle associazioni, alle Forze dell'ordine, all'ULSS, ad Avviso Pubblico, a comuni che già hanno applicato regolamenti e misure atte ad affrontare efficacemente il problema.

Impegna il Sindaco e la Giunta a promuovere l'adozione, entro centoventi giorni, di un regolamento, anche condividendo, a livello di SUAP, con i comuni che fanno parte dell'Unione del Medio Brenta”.

La motivazione che mi sono sentito di presentare è perché, anziché discutere un regolamento dopo che è stato approvato, mi piacerebbe che, proprio perché è un tema che l'assessore Augusta Parizzi ha affrontato più volte, i gruppi consiliari l'hanno sollevato più volte, sarebbe quanto mai opportuno fare una discussione aperta con le forme organizzate, con i cittadini che lo ritengono, se emergono ulteriori indicazioni, e predisporre il regolamento, che poi dovrà essere approvato dal Consiglio comunale.

È aperta la discussione, chi interviene? Prego, consigliera Mavolo.

CONSIGLIERE MAVOLO. Questo Consiglio comunale è organizzato e promosso dal Consiglio comunale?

PRESIDENTE. È promosso, in questo caso, dal Consiglio comunale, non dal Sindaco o dalla Giunta ma dal Presidente, a nome del Consiglio comunale.

CONSIGLIERE MAVOLO. E il Presidente ci garantisce, allora, i centoventi giorni?

PRESIDENTE. Certo, ho appena preso l'impegno.

CONSIGLIERE MAVOLO. Allora per noi va bene.

PRESIDENTE. Ci sono altri interventi? Prego.

CONSIGLIERE BENATO. L'avevo detto anche prima informalmente ai Capigruppo. A noi centoventi giorni sembrano tanti, non si può fare un po' prima? C'è l'estate in mezzo.

PRESIDENTE. Inizialmente, come avevo detto nella Conferenza dei capigruppo, e lo vedete scritto sotto, avevo scritto centocinquanta. Credo che centoventi, considerato il periodo, non siano una esagerazione. Tutto qua. Perché bisogna anche invitare la gente, garantirci che ci siano, perché se ce lo facciamo per noi...

Se non ci sono interventi, metto in approvazione prima l'emendamento proposto dal sottoscritto.

(Segue la votazione)

Favorevoli	13
Astenuti	02 (Benato, Gobbo)

(Il Consiglio approva)

Metto in approvazione la proposta della consigliera Mavolo, così come emendata.

(Segue la votazione)

(Il Consiglio approva all'unanimità)

24. Mozione proposta dal gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle: “Parco Martin Luther King – Ingresso nord e decoro del territorio”.

PRESIDENTE. Prego, consigliera Mavolo.

CONSIGLIERE MAVOLO. Grazie.

“Nel corso del Consiglio comunale del 28 settembre 2017 è stata approvata una mozione sullo stesso tema.

In quella sede l’assessore Nania dichiarava: “Il parco adesso è accessibile anche dal lato nord; l’ingresso non è ben segnalato, o meglio è promiscuo con l’ingresso degli automezzi della Polizia locale. Vedremo, quando le risorse ce lo permetteranno, di separare i due ingressi e di rendere più evidente l’ingresso al parco, quindi mettere in sicurezza la mobilità debole e lasciare invece il carraio solamente per gli automezzi della Polizia locale”.

Che la consigliera Lucia Vettore dichiarava: “Mi sembra che la proposta possa essere accettata, anche se, effettivamente, basta un segnale. E comunque è giusto che sia valorizzato anche questo spazio, perché, effettivamente, chi non vede l’ingresso... però deve essere anche custodito, quindi è giusto che si passi da un percorso controllato”.

Che ormai da mesi quell’ingresso è per gran parte occupato da una specie di discarica di rifiuti ingombranti: lampioni rotti dalla grandine, una lavatrice, una sedia, un computer, una cisterna, calcinacci ed altro.

Che sono passati ormai sette mesi dall’approvazione dalla nostra precedente mozione.

Il Consiglio impegna il Sindaco e la Giunta

a mettere in atto quanto necessario per far collocare un cartello con l’indicazione dell’accesso al parco e per far ripulire con urgenza la zona dai rifiuti”.

Discussione generale

PRESIDENTE. Interventi? Consigliere Lacava, prego.

CONSIGLIERE LACAVALA. Il mio intervento è anche una dichiarazione di voto, che sarà favorevole, perché riteniamo assolutamente indispensabile dare decoro alle strutture pubbliche e, tra l’altro, creando delle condizioni di importanza e di rilievo dell’ingresso si eviteranno, in futuro, delle situazioni di degrado così come descritte dalla consigliera Mavolo.

PRESIDENTE. Prego, consigliera Vettore.

CONSIGLIERE VETTORE. Questo è uno dei casi in cui, se si vota a cuor leggero, per una cosa che magari si condivide, poi bisogna fare i conti con l’attuazione pratica.

Perché a parlare e magari a convenire sull’opportunità, si fa presto; poi, quand’è l’ora di intervenire, proprio nell’intervento pratico, si presentano le difficoltà, che possono essere le più varie.

In questo caso voi avete sottolineato la mia espressione e il nostro parere favorevole sulla proposta, però le cose non sono andate risolte in maniera così veloce, perché là c’è un problema,

che adesso mi aspetto che spieghi meglio l'assessore Nania, di promiscuità; c'è un problema di pericolo e non basta un cartello, come avevo detto, appunto a cuor leggero.

Noi siamo ancora favorevoli che un doppio ingresso possa essere più favorevole per gli utilizzatori, possa anche rendere più fruibile il parco stesso. Il limite che vediamo e che abbiamo dovuto toccare con mano è proprio quello dell'attuazione pratica.

Adesso prego l'assessore di specificare quali sono i problemi tecnici, però vorrei dire anche che è uno stimolo a risolverli, se è possibile.

Il nostro voto sarà favorevole anche in questo caso e il Presidente vigilerà.

ASSESSORE NANIA. Buonasera a tutti.

I problemi di ordine pratico sono proprio quelli che avete citato anche voi, e sono quelli di sette mesi fa, ovvero che quell'area è un'area promiscua; continuano e continueranno, ancora non sappiamo per quanto tempo, a passare i mezzi della Polizia dell'Unione dei Comuni. Anche qua stavamo cercando di attendere, per capire quale e come si concretizzerà la riorganizzazione degli spazi dell'Unione dei Comuni del Medio Brenta.

Oltre a quel passaggio di mezzi, c'è comunque un'area scoperta, adibita a deposito di articoli vari, diciamo che è l'area antistante al nostro magazzino comunale, quindi è un'area dove verranno e vengono depositati, in continuazione, alcuni oggetti, quindi un semplice cartello non è sufficiente a mettere in sicurezza l'area.

Al tempo stesso, bisognerebbe chiudere, recintare e aprire l'ingresso in un'altra posizione, ad est probabilmente. Non avevamo e non abbiamo ancora a breve le risorse per fare questa tipologia di intervento, questo non vuol dire che non è uno degli interventi che andranno sicuramente fatti. È un intervento che è nella lista di quelli da realizzare, non è però un intervento, ad oggi, con la priorità massima, ci sono delle situazioni da risolvere prima di questa.

PRESIDENTE. Prego, consigliere Borella.

CONSIGLIERE BORELLA. Grazie Presidente.

Volevo ricordare alla consigliera Vettore che molte altre proposte sono state accolte favorevolmente da questo Consiglio, ma mai più attuate.

Ad ogni modo devo ricordare alla consigliera Vettore, visto che ha detto che ci sono questi impedimenti che rallentano, forse la mancanza della normativa – che prevede che i calcinacci non si abbandonano nel territorio ma vanno messi in contenitori preposti – fanno sì che l'area possa essere fruibile e transitabile senza pericolo.

Qui, una volta in più, si vede la superficialità che ha avuto questa Amministrazione a collocare la Polizia locale dov'è collocata; la superficialità di questa Amministrazione ad applicare e pretendere, con imperio, il rispetto delle regole dai cittadini, ma quando tocca a lei rispettare le regole o farle rispettare alle proprie imprese fornitrici, forse, a volte, guarda da un'altra parte.

L'invito è far rimuovere quei calcinacci e conservarli come prevede la legge, e vedrete che tutto si risolve.

Un cartello non costa l'ira di Dio e nemmeno ci si deve dissanguare, c'è solo una non volontà. O forse anche questo lo prepariamo per la campagna elettorale del 2019? Spero di no.

PRESIDENTE. Altri interventi? Prego, consigliera Mavolo.

CONSIGLIERE MAVOLO. Non ci è chiaro come mai si può lasciare là un deposito di rifiuti, secondo noi, come li vediamo. Si vedono anche dalla strada, tra l'altro, non è che si vedono solo entrando.

Se poi l'assessore ci dice che dobbiamo aspettare che sia riorganizzata l'Unione Medio Brenta, penso che non passerà neanche la prossima consiliatura, forse, per arrivare ad avere un ingresso.

Un'altra cosa: il pericolo della promiscuità con il passaggio delle auto della Polizia municipale, mi pare che in quella stessa area si organizza la festa del PD, per un bel periodo, durante l'anno. In quell'occasione, allora, ci sono i pericoli di promiscuità, che non vengono evidenziati: il pericolo o c'è sempre o non c'è mai.

Per adesso basterebbe rimuovere tutti questi rifiuti, portarli nella discarica comunale, come fanno tutti gli altri cittadini, e mettere un cartello, consentendo così alla gente di entrare tranquillamente anche da quella parte.

PRESIDENTE. Altri interventi? Il Sindaco e poi votiamo.

SINDACO. Ci prendiamo l'impegno, visto che votiamo tutti favorevoli, di portare sicuramente anche più dettagliatamente i motivi per cui quell'area è così, per cui calcinacci o varie cose, visto che sappiamo tutti che a volte delle emergenze ci sono.

Soprattutto la parte ultima della sua domanda e anche risposta, quella è un'area che comunque sarà promiscua, perché, per il momento, è un'area dedicata ad eventi sportivi e quant'altro, al di là dell'Unione, passaggio e tutte queste cose che sono state dette.

In ogni caso, anche se noi proporremo di fare l'ingresso da un'altra parte, dove non va in promiscuità, perché il cartello, scusatemi, non risolve il problema, dopo ne discuteremo e lo porteremo anche in Consiglio comunale. Bisogna regolamentare eventualmente quel passaggio, cioè non l'ingresso ma il passaggio tutto, quell'area. E dopo vedrete e converrete che, probabilmente, bisogna anche spenderci qualcosa.

Nell'elenco delle spese, nelle variazioni di bilancio che andremo a fare tra poco, e che verranno messe anche al vaglio della Lista Civica, potremmo anche inserirle, ma sicuramente dovremmo annullare qualche altra priorità o qualche altra impellenza che abbiamo.

Che dopo siano della maggioranza o della minoranza, e che siano per o no le prossime votazioni, rispondo qui al consigliere Borella, sarà allora un plauso in più alla minoranza, per dire: guardate, questa Amministrazione a giugno, a maggio, non so quando si vota l'anno prossimo, a marzo, hanno fatto tutte le nostre proposte. Bene, quindi vuol dire che sono cinque, dieci, quindici, duemila voti che prenderanno le minoranze, comunque il bene comune l'avremo fatto.

ASSESSORE NANIA. Un'ultima risposta a completamento, dato che si citava la festa del PD. Non c'entra nulla. Comunque quando la festa non è attiva, ma anche quando la festa è attiva, finché ci sono gli automezzi della Polizia locale in servizio, l'area è adeguatamente segnalata, è transennata e quindi non c'è la promiscuità del passaggio.

PRESIDENTE. Metto in approvazione la proposta della consigliera Mavolo.

(Segue la votazione)

(Il Consiglio approva all'unanimità)

25. Mozione proposta dal gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle: “Pericolosità attraversamenti strada regionale 307, Strada del Santo”.

PRESIDENTE. Prego, consigliera Mavolo.

CONSIGLIERE MAVOLO. Grazie Presidente.

“Premesso

- che gli automezzi percorrono la vecchia Strada del Santo, in territorio di Cadoneghe, quasi sempre a velocità sostenuta, senza rispettare i limiti indicati;
- che detti automezzi, in avvicinamento agli attraversamenti pedonali, non si preoccupano assolutamente di rallentare l'andatura, anche se ci sono pedoni che si accingono ad attraversare;
- che quindi i pedoni, solitamente, possono attraversare solo quando non vedono alcun mezzo all'orizzonte;
- che già in passato avevamo segnalato, informalmente al Sindaco, questa situazione di pericolo, in particolare per l'attraversamento all'altezza del ponte pedonale in cemento sul torrente Muson dei Sassi, ma che nulla è cambiato da allora;
- che sulla stessa statale, poco più a sud, c'è anche un attraversamento all'altezza della fermata dell'autobus, altrettanto pericoloso;
- che il Sindaco, essendo responsabile della salute dei cittadini, dovrebbe preoccuparsi anche della loro incolumità in queste situazioni.

Ciò premesso, il Consiglio impegna il Sindaco e la Giunta

ad attivarsi, anche con il coinvolgimento degli altri enti di riferimento, per mettere in sicurezza detti attraversamenti, ad esempio con segnalazioni più visibili di quelle attualmente presenti, oppure con controlli elettronici della velocità”.

E, visto che ci siamo, io aggiungerei anche con le strisce pedonali in 3D!

PRESIDENTE. Interventi? Prego, consigliera Vettore.

CONSIGLIERE VETTORE. Anche su questa proposta pensiamo che si possa convenire. Anzi, se vogliamo rincarare la dose, mi pare, perché mi viene segnalato, non è la mia zona, che ci sia anche un problema di scivolo, nel senso che c'è uno scalino: le biciclette che passano, perché passano per il ponte di pietra, si trovano in difficoltà, perché c'è uno scalino.

Visto che chiediamo degli interventi per moderare la velocità, chiediamo anche di creare lo scivolo per lo scalino.

Anche qua si pone comunque lo stesso problema che è stato evidenziato per le strisce in 3D: ci sono poi le persone che vanno veloci, che se si trovano una dissuasione diciamo molto improvvisa, potrebbe esserci anche un problema di creazione di tamponamenti.

Siccome la strada, comunque, non è di interesse del solo Comune di Cadoneghe ma è regionale, credo che si possa intervenire, si debba intervenire con gli altri enti competenti.

Promuoveremo questa richiesta, per trovare una soluzione condivisibile, anche a spese dei proprietari della strada.

Grazie.

PRESIDENTE. Consigliere Borella.

CONSIGLIERE BORELLA. Grazie Presidente.

Anche noi diciamo che questo deve essere risolto, perché quel ponte di cemento è ormai vecchio come matusalemme, sarebbe opportuno e sarebbe forse più consono avere una passerella che attraversa la statale, che quindi passa direttamente davanti ai negozi, senza dover attraversare, vista la pericolosità, visto che non c'è stata lungimiranza, da parte di questa Amministrazione, di spostare la statale di qualche metro, quando è stata data la concessione commerciale su quella zona, in modo da poter mettere in sicurezza la salita e la discesa da quel ponte di cemento.

Speriamo che con il tempo si arriva poi anche ad un ponte vero e proprio che porti a Vigodarzere.

Grazie.

PRESIDENTE. Prego, consigliere Lacava.

CONSIGLIERE LACAVA. Siamo favorevoli anche noi all'iniziativa. Qualunque intervento sul territorio, che possa aumentare la sicurezza dei cittadini, ci troverà sempre ed assolutamente d'accordo.

PRESIDENTE. Metto in approvazione la proposta della consigliera Mavolo.

(Segue la votazione)

(Il Consiglio approva all'unanimità)

10. Ordine del giorno proposto dai consiglieri Borella e Vigolo: “Incendio nella tendopoli dei migranti a Rosarno – 27.01.2018”.

PRESIDENTE. Prego, consigliere Vigolo.

(Esce il consigliere Giacomini – p. 14)

CONSIGLIERE VIGOLO. Grazie Presidente.

“Una donna di soli ventisei anni è morta ed altre due ragazze sono rimaste ferite nel vasto incendio scoppiato nella tendopoli di San Ferdinando: un vero e proprio ghetto di tende e capanne, che in inverno ospita i braccianti che arrivano dalle piane di Gioia Tauro, per la stagione delle arance.

L’allarme è scattato intorno alle due di notte del 27 gennaio 2018, ma quando i Vigili del fuoco sono arrivati, per la donna non c’era più nulla da fare. Becky Moses è morta imprigionata nella tenda, in cui da soli tre giorni aveva trovato riparo.

Secondo quanto racconta chi dalle fiamme si è salvato, l’incendio sarebbe scoppiato poco lontano dalla tenda in cui la ragazza dormiva, ma quando se n’è resa conto era già troppo tardi per tentare di uscire.

Arrivata due anni fa dalla Nigeria, la ragazza, per lungo tempo, è stata ospite dei progetti SPRAR di Riace, il paese divenuto famoso per i progetti di accoglienza diffusi, divenuti un modello nel mondo. Qualche settimana prima, però, Becky si è vista rifiutare la richiesta di asilo politico e ha dovuto lasciare il paesino in cui aveva trovato casa e stava imparando una lingua e un mestiere.

Per legge, nonostante avesse immediatamente fatto ricorso contro il no della commissione territoriale, è stata costretta a lasciare Riace e i progetti in cui era integrata. Sola ed espulsa dalla realtà in cui si era integrata, ha cercato l’appoggio di alcuni connazionali, che stabilmente vivono nella tendopoli di San Ferdinando, e lì ha trovato la morte.

Altre due ragazze sono rimaste gravemente ferite: una di loro, una ventisette nigeriana, in mattinata è stata trasferita dal Centro grandi ustioni di Catania, a causa delle gravi ferite riportate; diverse persone, invece, sono state smistate tra gli ospedali calabresi, per trattare ustioni più o meno gravi e per intossicazione da fumo. Le fiamme hanno consumato oltre duecento ripari di fortuna e i pochi averi che i braccianti vi conservavano.

Al momento non si sa cosa abbia scatenato l’incendio, scoppiato nella parte centrale del campo e rapidamente propagatosi in altre tende e baracche, che attualmente ospitano circa mille migranti.

Tutto ciò premesso,
si chiede di approvare il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio comunale di Cadoneghe esprime la sua solidarietà alle vittime dell’incendio e auspica un intervento delle autorità, per assicurare dignità a queste persone, attraverso l’accertamento della responsabilità”.

Grazie.

PRESIDENTE. Interventi? Prego, consigliera Mavolo.

CONSIGLIERE MAVOLO. Questo discorso può integrare il discorso sicurezza sul lavoro, di cui si parlava prima, perché non ci sono solo i lavoratori nostri ma ci sono tutti quelli sfruttati, non solo al sud ma abbiamo visto in tante province del nord Italia, da aziende italiane che hanno lavoratori extracomunitari o quelli che distribuiscono i volantini per pochissimi euro all'ora e che lavorano tante ore al giorno.

Il nostro voto sarà sicuramente favorevole.

PRESIDENTE. Prego, consigliera Vettore.

CONSIGLIERE VETTORE. Sicuramente siamo d'accordo sulla condanna di questo tipo di lavoro. Più che di sicurezza sul lavoro, io parlerei di schiavitù. La schiavitù non è ammessa qua in Italia, purtroppo, invece, esistono molti lavoratori, non solo a Rosarno ma principalmente nelle campagne come Rosarno, che sono trattati e vengono sfruttati come schiavi. Ma anche molto più vicino a noi, abbiamo sentito l'episodio di quelli del Bangladesh, che facevano il volantinaggio in condizioni di schiavitù, con salari bassissimi e con un rapporto di subordinazione inammissibile in un paese libero come vuole essere l'Italia.

La condanna è netta e deve essere proprio a tutte queste forme di sfruttamento che non possono essere lasciate presenti nel territorio.

PRESIDENTE. Altri interventi?

Metto in approvazione la proposta dei consiglieri Borella e Vigolo.

(Segue la votazione)

(Il Consiglio approva all'unanimità)

(Rientra il consigliere Giacomini – p. 15)

11. Ordine del giorno proposto dai consiglieri Borella e Vigolo: “Dalla parte del popolo siriano”.

PRESIDENTE. Prego consigliere Vigolo.

CONSIGLIERE VIGOLO. Grazie Presidente.

“Sola ad essere dimenticata, nella terribile vicenda del conflitto apertosi in Siria negli ultimi mesi, è la popolazione civile. La Siria è un paese di 23 milioni di abitanti.

Il 16 febbraio l’Assemblea Generale dell’O.N.U. ha approvato, a stragrande maggioranza, una mozione di condanna per la Siria, appoggiando la proposta della Lega Araba, che spinge il presidente Bushar al-Assad a lasciare il potere.

Tale risoluzione, molto simile a quella presentata al Consiglio di Sicurezza il 4 febbraio scorso, ha ricevuto 137 voti a favore, 12 contro e 17 astensioni. Russia e Cina, che avevano posto il veto al Consiglio di Sicurezza, hanno votato contro (non c’è veto nell’Assemblea); insieme a loro hanno votato Venezuela, Iran, Corea del Nord, Bolivia ed altri.

Ormai quotidianamente, in alcune città, interi quartieri vengono bombardati in modo indiscriminato, gli ospedali sono usati come centri di tortura, donne e addirittura bambini fino a dieci anni uccisi e abusati.

Secondo l’O.N.U., negli undici mesi di rivolte sono state uccise di 5.400 persone; l’opposizione e l’Arabia Saudita – che domina la Lega Araba – affermano che i morti sono almeno settemila. Comunque sia, tutte queste cifre sono impossibili da verificare, in assenza di una lista credibile dei nomi di queste vittime.

Homs, e in particolare il quartiere di Baba Amr, è stata per il ventesimo giorno sotto bombardamenti; in uno degli attacchi del 22 febbraio sono stati uccisi i giornalisti Marie Colvin e Rémi Ochlik, a seguito di un bombardamento che è stato intenzionalmente mirato contro l’edificio che li ospitava. C’era un aereo che sorvolava la zona e che deve aver intercettato il segnale che indicava una trasmissione via satellite, quindi è iniziato il bombardamento.

Purtroppo ancora una volta l’azione del Consiglio di Sicurezza dell’O.N.U., nel gioco dei veti incrociati dei vari paesi, si dimostra incapace di svolgere un ruolo decisivo.

Tutto ciò premesso,

si chiede di approvare il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio comunale di Cadoneghe

- esprime la sua solidarietà e vicinanza al popolo siriano, vittima di questi massacri;
- invita il Governo italiano ad adoperarsi perché, in un auspicabile scenario politico nuovo, si aprano scenari di pace, di autentica libertà e di assoluto rispetto dei diritti umani e civili del popolo siriano”.

Discussione generale

PRESIDENTE. Eventuali interventi? Prego, consigliere Benato.

CONSIGLIERE BENATO. Parlo a nome personale, non so neanche quale sia esattamente la posizione del partito che qui rappresento.

Naturalmente quello che succede in Siria è inqualificabile, perché non possono essere coinvolti i civili, sia da quello abbiamo sentito dall'ordine del giorno e sia da quello che vediamo nei telegiornali.

Per quanto riguarda il modo per uscirne, penso che le posizioni siano diverse. Personalmente non condivido quanto è stato detto nella mozione, che è stato votato alle Nazioni Unite il fatto di far dimettere il presidente siriano senza libere elezioni.

Secondo me, personalmente, penso che sia il popolo siriano a dover decidere se il presidente che attualmente hanno sia quello giusto oppure debba esserne eletto un altro, non le Nazioni Unite, non altri organi stranieri, che troppo spesso hanno deciso per conto di altri popoli.

Naturalmente l'ordine del giorno, a favore della pace, non può che trovare il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE. Metto in approvazione la proposta, così come illustrata dal consigliere Vigolo.

(Segue la votazione)

(Il Consiglio approva all'unanimità)

12. Ordine del giorno proposto dai consiglieri Borella e Vigolo: “Solidarietà alla troupe di “Striscia la Notizia” per l’aggressione nel quartiere Zen di Palermo”.

PRESIDENTE. Consigliere Vigolo, prego.

CONSIGLIERE VIGOLO. Grazie Presidente.

“Il 27 febbraio è andato in onda un servizio della troupe di “Striscia la notizia” che documentava l’aggressione ai danni della stessa mentre faceva un servizio sul traffico di droga a Palermo, nel quartiere Zen.

Brumotti e i suoi collaboratori sono usciti dall’auto, sono stati insultati, minacciati di morte e aggrediti con un lancio di sassi da un folto gruppo di abitanti del quartiere. La troupe di “Striscia la Notizia” è rientrata nell’auto blindata per ripararsi dagli aggressori, ma il tetto dell’auto è stato sfondato da un pesante blocco di cemento, lanciato dal piano alto di una casa, mentre sulla portiera è stato trovato un foro “sospetto”, come ha dichiarato lo stesso inviato, le cui cause sono attualmente al vaglio degli inquirenti.

Brumotti e i suoi collaboratori sono riusciti a mettersi in salvo solo grazie all’intervento della Polizia e dei Carabinieri e non hanno riportato ferite.

Il Sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, ha commentato con il seguente post su Facebook l’aggressione: “Esprimo la netta condanna per quanto avvenuto ieri, gesti criminali verso l’inviato di “Striscia la Notizia”, i cui autori auspico siano presto individuati dalle Forze dell’ordine e dalla Magistratura. Il mio apprezzamento e plauso al lavoro quotidiano delle Forze dell’ordine e per quanti nel quartiere, cittadini e associazioni, si prodigano e patricano ogni giorno la cultura della legalità dei diritti”.

Tutto ciò premesso,

si chiede di approvare il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio comunale di Cadoneghe esprime la sua solidarietà alla troupe televisiva di “Striscia la Notizia” per la vile aggressione; invita le Istituzioni preposte a perseguire i rei di tale gesto e chiede alle stesse di adoperarsi per portare la legalità e la sicurezza in quel quartiere di Palermo”.

PRESIDENTE. Eventuali interventi? Prego, consigliera Mavolo.

CONSIGLIERE MAVOLO. Una sola domanda: che seguito pratico possono avere poi questi ordini del giorno? Cioè, il Comune scriverà, a nome del Consiglio, qualcosa alle istituzioni preposte?

Se il Presidente mi sa rispondere o se si informa, in futuro. Grazie.

PRESIDENTE. Credo che, ho anche il supporto del Segretario, manderemo l’ordine del giorno e basta, per noi finisce là.

Questo non ho visto a chi lo mandiamo.

Il Segretario dice che lo pubblichiamo.

SINDACO. Il primo passo è sempre la pubblicazione; quando si porta un ordine del giorno in un Consiglio comunale, tutti quanti lo portiamo.

PRESIDENTE. In quello di prima, sugli insegnanti, ad esempio, era scritto che lo inviamo alla Regione Veneto, quindi andrà inviato al Presidente o all'Assessore regionale, ai parlamentari e al Parlamento, e quello è certo.

Se non scriviamo a chi mandarlo, esprimiamo la solidarietà.

Prego, consigliere Borella.

CONSIGLIERE BORELLA. Grazie Presidente.

Rimango basito da quanto sento. Io pensavo, o speravo, minimo al prefetto, che rappresenta lo Stato, che deve poi inoltrare a chi di dovere. Ma minimo.

Si parla di sicurezza, si parla di condanne, quindi l'organo prefettizio dovrebbe essere il minimo che riceve gli ordini del giorno di condanna.

PRESIDENTE. Noi stiamo votando qualcosa di politico e dobbiamo mandarlo ad un organismo politico.

CONSIGLIERE BORELLA. Ho capito, mandiamolo pure all'organismo politico, ma il prefetto, di fatto, rappresenta lo Stato italiano, è la politica che si esprime nello Stato italiano.

PRESIDENTE. Verificherò, non so darle una risposta. Verificherò.

CONSIGLIERE BORELLA. Sennò produciamo carta straccia e basta. Grazie.

PRESIDENTE. Mettiamo in approvazione l'ordine del giorno dei consiglieri Borella e Vigolo.

(Segue la votazione)

(Il Consiglio approva all'unanimità)

13. Ordine del giorno proposto dai consiglieri Borella e Vigolo: “Solidarietà per l’attentato alla moschea di Padova”.

PRESIDENTE. Prego, consigliere Vigolo.

CONSIGLIERE VIGOLO. Grazie Presidente.

“Sconosciuti hanno applicato il fuoco nella notte del 5 marzo a Padova, alla porta d’ingresso di una moschea in via Turazza, in zona Stanga.

Intorno alle due una pattuglia dei Carabinieri, in perlustrazione, ha notato le fiamme che avvolgevano l’ingresso del luogo di preghiera.

L’incendio, di lieve entità, non ha procurato danni a persone e cose.

Tutto ciò premesso,

si chiede di approvare il seguente ordine del giorno.

Il Consiglio comunale di Cadoneghe esprime la sua solidarietà alla comunità mussulmana ed invita le Istituzioni preposte a perseguire i rei di tale gesto”.

PRESIDENTE. Interventi? Prego.

CONSIGLIERE VETTORE. Questo è da mandare sicuramente alla comunità mussulmana. Vero Presidente?

PRESIDENTE. Ho sentito, sì.

CONSIGLIERE VETTORE. Era un po’ provocatorio.

Una volta, quando si facevano bene gli ordini del giorno, consigliere Borella, chi li redigeva, e qua richiamo anche me stessa, scriveva “al Presidente, al Ministro, al Questore”. Lasciando nell’indefinito, invece, non si può neanche lasciare l’onere agli uffici o all’Amministrazione.

Sarebbe utile individuare chi sono i soggetti diretti, perché una condanna così generale, come ha detto la Segretaria, quando è pubblicata all’Albo, ha assolto la sua efficacia.

PRESIDENTE. Prego, consigliere Borella.

CONSIGLIERE BORELLA. Grazie Presidente.

Ricordo alla consigliera Vettore che ognuno esprime le proprie sensibilità e merita rispetto anche da parte sua. Le ricordo che il Sindaco ha detto che alle donne vogliono settanta parole in più per esprimere un concetto e ai maschietti qualcosa meno, quindi restiamo ognuno nel proprio terreno e facciamo meno i maestrini.

Poi, siccome non è generico, come lei dice, viene mandato al Presidente del Consiglio comunale Daniele Toniolo e al Sindaco Michele Schiavo, che sono gli organi preposti a ricevere e a demandare, a mandare a chi vogliono. Si incarica il Consiglio, che loro presiedono. Nessun consigliere è tenuto di sapere e avere gli indirizzi di tutti, altrimenti chiedo al Presidente del Consiglio e al Sindaco di metterci a disposizione tutti i vari indirizzi, anche pec, e il nostro ordine del giorno ce lo facciamo da soli, senza avere bisogno del suo voto, consigliera!

Se lei usa questo Consiglio per sminuire, denigrare o anche snaturare il Consiglio stesso, la invito di attenersi alle regole.

Qui c'è scritto Presidente del Consiglio e Sindaco Michele Schiavo. Se sono capaci di fare il proprio lavoro, procedano, altrimenti produciamo carta straccia. Nel loro ufficio facciano quello che vogliono e se lei ha qualcosa da dire si rivolga agli uffici competenti.

PRESIDENTE. Prima di mettere in approvazione l'ordine del giorno, la consigliera Mavolo aveva fatto una domanda a cui oggi non so rispondere; al prossimo Consiglio comunale risponderò durante le comunicazioni, intanto approviamo questi ordini del giorno.

Metto in votazione l'ordine del giorno proposto dai consiglieri Borella e Vigolo.

(Segue la votazione)

(Il Consiglio approva all'unanimità)

14. Ordine del giorno proposto dai consiglieri Borella e Vigolo: “Condanna per le frasi fasciste nel bagno dell’Ateneo Ca’ Foscari di Venezia”.

PRESIDENTE. Prego consigliere Vigolo.

CONSIGLIERE VIGOLO. Grazie Presidente.

“W il duce, onore a Luca Traini. Uccidiamo tutti ‘sti negri.’ È la frase shock scritta sul muro del bagno dell’Università di Venezia Ca’ Foscari, di Venezia le Zattere. A tracciarla, un anonimo, al quale una studentessa, originaria del Burkina Faso, ha voluto rispondere con una lettera divenuta pubblica. Della circostanza sta indagando l’Autorità competente.

Tutto ciò premesso,

si chiede di approvare il seguente ordine del giorno.

Il Consiglio comunale di Cadoneghe esprime la sua ferma condanna per tale gesto ed invita le Istituzioni preposte a perseguire con fermezza l’autore di tale scritta”.

PRESIDENTE. Interventi?

Se non ci sono interventi, metto in approvazione la proposta dei consiglieri Borella e Vigolo.

(Segue la votazione)

(Il Consiglio approva all'unanimità)

15. Ordine del giorno proposto dai consiglieri Borella e Vigolo: “Condanna per l’aggressione alla guardia giurata alla fermata della metropolitana a Napoli la notte tra il 3 e il 4 marzo”.

PRESIDENTE. Prego consigliere Vigolo.

CONSIGLIERE VIGOLO. “Volevano una pistola, per questo motivo tre ragazzi minorenni, due sedicenni e un diciassettenne, nella notte tra il 3 e il 4 marzo scorso, hanno aggredito Francesco Della Corte, guardia giurata di cinquantun anni, fino ad ucciderlo.

Della Corte è morto venerdì in ospedale, dopo due settimane di agonia. Il 17 marzo la svolta delle indagini, con tre fermi, eseguiti dal commissario di Scampia, guidato da Bruno Mandato. L’accusa, per i tre ragazzi, è di tentata rapina ed omicidio doloso.

Gli investigatori sono risaliti ai minorenni dalle immagini dei sistemi di videosorveglianza, da una serie di intercettazioni e dagli interrogatori di persone sospettate di avere avuto un ruolo nella vicenda.

Tutto ciò premesso, si chiede di approvare il seguente ordine del giorno.

Il Consiglio comunale di Cadoneghe esprime la sua solidarietà alla famiglia della vittima, esprime ferma condanna per tale gesto ed invita le Istituzioni preposte ad assicurare la giustizia i rei di tale folle gesto”.

PRESIDENTE. Interventi?

Pongo in votazione la proposta dei consiglieri Borella e Vigolo.

(Segue la votazione)

(Il Consiglio approva all’unanimità)

16. Ordine del giorno proposto dai consiglieri Borella e Vigolo: “Condanna per l’ennesimo femminicidio del 18.03.2018 nel siracusano”.

PRESIDENTE. C’è un emendamento all’ordine del giorno, proposto dalla consigliera Lucia Vettore. I proponenti e il Lucia Vettore si sono messi d’accordo e accordati, per presentare un unico ordine del giorno.

Chi lo presenta, Borella, Vettore o Vigolo?

Prego, consigliere Borella.

CONSIGLIERE BORELLA. Lo presenta la consigliera Lucia Vettore, sempre sensibile su questo tema, quindi mi è doveroso lasciare, per rispetto, il campo a Lucia.

Su questo punto ci troviamo d’accordo e spero lo sia anche per i prossimi ordini del giorno.

Grazie.

CONSIGLIERE VETTORE. Grazie consigliere Borella, lei sa che io sono una persona seria.

È stato convenuto questo ordine del giorno condiviso, che sostituisce la proposta dei consiglieri Vigolo e Borella, e anche l’emendamento che volevo presentare io, a nome del gruppo PD.

Si conferma la condanna ai ricorrenti episodi di femminicidio nel siracusano. Lo leggo velocemente.

“In relazione all’ennesimo episodio di femminicidio, verificatosi nel siracusano, che ha avuto come vittima una giovane di vent’anni, Laura Petrolito, assassinata dal compagno, Paolo Cugno, e ritrovata il 18 marzo 2018 all’interno di un pozzo.

Visto che il fenomeno dei femminicidi, commessi da ex mariti, compagni, fidanzati, continua a verificarsi in modo incessante, con sempre nuovi e gravissimi episodi.

Osservato che l’Amministrazione comunale è da sempre attenta e attiva sul tema, da ultimo con l’attivazione di un nuovo sportello del Centro antiviolenza, che subentra allo sportello “Qui Donna”, già presente a Cadoneghe dal 2013.

Il Consiglio comunale esprime la sua ferma condanna per tale gesto.

Impegna il Sindaco e la Giunta a continuare a promuovere politiche attive contro la violenza sulle donne e a sensibilizzare contro il fenomeno del femminicidio”.

È firmato, come vi abbiamo detto, io, il consigliere Silvio Borella ed il consigliere Vigolo.

Penso saremo tutti uniti nell’approvare questo ordine del giorno.

Grazie.

Dichiarazioni di voto

PRESIDENTE. Interventi? Prego.

CONSIGLIERE LACAVA. Presidente, non mi toglierà l’occasione di essere favorevole ad un ordine del giorno a firma Borella, Vigolo e Vettore. Non ce la perdiamo proprio questa occasione, siamo assolutamente favorevoli.

PRESIDENTE. Mettiamo in votazione.

(Segue la votazione)

(Il Consiglio approva all'unanimità)

17. Ordine del giorno proposto dai consiglieri Borella e Vigolo: “Condanna per l’omicidio della consigliera comunale Mariella a Rio de Janeiro”.

PRESIDENTE. Prego, consigliere Vigolo.

CONSIGLIERE VIGOLO. Grazie Presidente.

“Marielle era nata e cresciuta alla Maré, il vergognoso benvenuto di Rio de e Janeiro, per chi sbarca all’aeroporto internazionale. Dietro tristi pannelli, ufficialmente antirumore e tra i fetori di un mare morto da tempo, vivono 130.000 abitanti, in quello che è definito complesso di una dozzina di favelas. Il tassista, che sfreccia verso gli alberghi sulle spiagge, raccomanda finestrini chiusi, per l’odore nauseabondo e “non si sa mai”.

Veniva da qui Marielle Franco, trentotto anni, consigliere comunale, morta ammazzata mercoledì sera, a causa della lotta coraggiosa per i diritti della sua gente, povera e di colore come lei.

In primo luogo il diritto di non finire ammazzata per mano degli squadroni della polizia; e la sua è stata una vera e propria esecuzione. Sapevamo tutto: che lei era in quell’auto, seduta dietro; sono andati a colpo sicuro, nonostante la notte e i vetri scuri.

Dalla macchina, affiancata al semaforo, sono partiti dieci colpi, che hanno ucciso Marielle insieme ad Anderson Gomes, l’autista. In perfetto stile mafioso: tappare una bocca e spaventare le altre.

Era appena uscita da un dibattito pubblico sul tema a lei più caro: la violenza sulle donne, nelle aree di rischio, tutto filmato sui social. E alle 21:30, nel mezzo di una importante partita del Flamengo per la coppa Libertadores, il tam-tam della rete ha sconvolto la vita di tanti abitanti di Rio, che la conoscevano e l’avevano votata.

Nel 2016, esordiente in politica, Marielle Franco aveva preso 46.000 preferenze, la quinta più votata alle comunali. Militava in un piccolo partito di sinistra, il Psol, da sempre in prima linea a Rio sul tema dei umani. Con il leader del partito, Marcelo Freixo, Marielle aveva lavorato per anni. A causa delle loro accuse sugli abusi di forza della polizia, qualcuno li definiva “amici dei banditi”.

Freixo è anche diventato personaggio di un film sulla violenza a Rio, che ha fatto il giro del mondo, Tropa de Elite.

Ha dunque il suo primo omicidio eccellente la nuova guerra di Rio de Janeiro, deflagrata dopo i “fasti” dei mondiali di calcio e delle olimpiadi. Con la classe politica corrotta, spazzata via dai giudici, i narcos e le milizie paramilitari si sono ripresi gli spazi perduti negli anni, in cui la città era sotto gli occhi del mondo.

Il governo centrale ha risposto commissariando Rio con i militari e il governatore è stato esautorato da un generale poche settimane fa. Contro questa misura estrema, possibilmente foriera di altre morti e brutalità nelle favelas, lottava Marielle Franco.

Qualche giorno fa il suo gruppo politico aveva convocato a Rio i giornalisti stranieri, per lanciare un’iniziativa di monitoraggio e denuncia sull’intervento dei militari a Rio. Ma chi l’ha uccisa, dunque: la polizia corrotta, le milizie, i narcos? In tanti potrebbero avere avuto questo interesse e.

Quattro giorni prima di morire Marielle aveva denunciato la morte ingiustificata di due giovani, alla periferia nord di Rio, per mano della polizia. Appena poche ore prima dell’agguato

aveva scritto su Twitter: “Quante altre persone dovranno morire, prima che questa guerra finisca”? Soltanto la scorsa notte a Rio sono state ammazzate cinque persone, tra loro Marielle e Anderson.

Tutto ciò premesso,
si chiede di approvare il seguente ordine del giorno.

Il Consiglio comunale di Cadoneghe

- esprime la sua solidarietà alla famiglia della vittima;
- esprime ferma condanna per tale gesto;
- invita le Istituzioni italiane ad agire per fare luce su questa vicenda”.

PRESIDENTE. Eventuali interventi? Prego, consigliera Mavolo.

CONSIGLIERE MAVOLO. Scusate se mi ripeto, anche qua mi chiedo cosa può fare questo Consiglio comunale.

Io ho letto la proposta, l’ordine del giorno, mi sono letta la storia di questa Marielle; credo che casi simili ce ne siano tantissimi, non dico tutti i giorni ma quasi. Mi viene in mente la giornalista che è stata uccisa a Malta, che denunciava la corruzione.

Se volessimo denunciare tutto e dare la nostra solidarietà a tutti questi episodi, dovremmo star qua giorno e notte, purtroppo senza arrivare, comunque, a nessun risultato.

Io spero che prima o poi i governi di tutto il mondo possano fare qualcosa per intervenire in queste situazioni, ma c’è questa, ci sono le varie dittature: il Venezuela che è andato ad elezioni adesso, ieri, non si sa in quale modo, con la gente che muore di fame, che muore perché non ha le medicine.

Mi chiedo a cosa serve fare questo, in questo Consiglio.

PRESIDENTE. Altri interventi? Prego, consigliere Borella.

CONSIGLIERE BORELLA. Grazie Presidente.

Mi permetto, con molta umiltà, di rispondere alla consigliera Mavolo, su questo argomento. Ma con molta umiltà.

Quello che può servire è ricordare a tutti noi che possono arrivare anche in Italia atteggiamenti o modi di far politica con prevaricazioni e violenze.

Ricordarselo e votare questi ordini del giorno è per tenere sempre vivo questo pensiero e far di tutto per andare d’accordo e contribuire al bene della nostra società.

Poco possiamo fare per il Brasile, ma tanto possiamo fare per l’Italia. Come poc’anzi, che abbiamo firmato assieme un ordine del giorno. Sono piccole cose, piccoli gesti, ma che vanno a smussare atteggiamenti di contrasto.

Ricordiamoci, se mi permettete una cosa: qualsiasi prete ogni mattina legge il breviario; a cosa serve leggerlo, se lo sa ormai a memoria? Lo legge per non dimenticare la sua missione e quindi mantenersi sempre nel solco della verità e dell’aiuto verso il prossimo.

Grazie.

PRESIDENTE. Metto in approvazione l’ordine del giorno, così come proposto dai consiglieri Borella e Vigolo.

(Segue la votazione)

(Il Consiglio approva all'unanimità)

18. Ordine del giorno proposto dai consiglieri Borella e Vigolo: “Condanna per la strage al supermercato di Carcassonne in Francia”.

PRESIDENTE. Prego, consigliere Vigolo.

CONSIGLIERE VIGOLO. “È purtroppo morto l’agente eroe, ferito nell’attentato. Era un poliziotto, un uomo delle istituzioni, un padre di famiglia.

Si era offerto al posto di una donna a ostaggio, si chiamava Arnaud Beltrame, quarantaquattro anni: si era consegnato in cambio dell’ultima prigioniera.

Beltrame aveva permesso la liberazione dell’ultima donna rimasta prigioniera e aveva lasciato il suo telefono acceso, su un tavolo, per consentire un disperato negoziato, nel corso del quale Lakdim ha, tra l’altro, chiesto la liberazione di Abdeslah Salam, unico sopravvissuto del commando che il 13 novembre 2015 compì gli attentati del Bataclan.

Tutto ciò premesso,

si chiede di approvare il seguente ordine del giorno.

Il Consiglio comunale di Cadoneghe

- esprime la sua solidarietà alle famiglie delle vittime e alla Francia;
- esprime ferma condanna per tale gesto;
- invita le Istituzioni italiane ad agire per sconfiggere il terrorismo”.

PRESIDENTE. Metto in approvazione l’ordine del giorno dei consiglieri Borella e Vigolo.

(Segue la votazione)

(Il Consiglio approva all’unanimità)

19. Ordine del giorno proposto dai consiglieri Borella e Vigolo: “Solidarietà alle vittime dell’incendio al centro commerciale della città di Kemerovo (Russia)”.

PRESIDENTE. Prego, consigliere Vigolo.

CONSIGLIERE VIGOLO. “Domenica pomeriggio 25 marzo 2018, nella città russa di Kemerovo, c’è stato un violento e devastante incendio al centro commerciale, causando sessantaquattro morti, di cui quarantun bambini.

Nel gigantesco scatolone di cinque piani, con poche e piccole finestre, diverse uscite di sicurezza chiuse da catene e l’allarme antincendio fuori uso, sono rimaste intrappolate decine di persone, tra le quali molti bambini, arrivati dal centro commerciale Winter Cherry, per vedere un cartone animato al cinema del secondo piano, per ammirare il mini zoo, per passare un paio d’ore nei parchi giochi del terzo piano.

Tutto ciò premesso,

si chiede di approvare il seguente ordine del giorno.

Il Consiglio comunale di Cadoneghe esprime la sua solidarietà alle famiglie delle vittime e alla Federazione russa intera”.

PRESIDENTE. Prego, consigliere Benato.

CONSIGLIERE BENATO. Grazie.

Mi unisco alle perplessità esposte dalla consigliera Mavolo e chiedo intanto a chi verrebbe o dovrebbe essere inviato questo documento, visto che non si parla di istituzioni italiane ma in questo caso si parla della Russia.

In secondo luogo, abbiamo capito qual è l’intento dei consiglieri proponenti, e cioè quello di tenere viva l’attenzione su determinate tematiche, determinati problemi che avvengono in tutto il mondo, ma quello che non capiamo è perché alcuni fatti ce li troviamo negli ordini del giorno e perché altri no.

Scorrendo così la cronaca, ad esempio, dei mesi in cui sono avvenuti i fatti dell’ordine del giorno di questa sera, c’è stato un terremoto di una certa entità in Nuova Guinea, c’è stato un accoltellamento di una giovane italiana bolognese ventisettenne in Australia e così via, ci sono stati una serie di eventi molto negativi.

Non che non si voglia, noi abbiamo votato a favore di tutto e voteremo sempre a favore di qualunque cosa riguardi la pace e la condanna di eventi negativi, però la domanda è solo perché questi sì e perché altri no.

PRESIDENTE. Altri interventi? Prego consigliere Borella, poi votiamo.

CONSIGLIERE BORELLA. Grazie Presidente.

Rispondo, sempre con molta umiltà, anche al consigliere Benato. Semplice, perché questi argomenti e altri no? Perché non abbiamo la dote dell’onnipotenza, quindi alcuni riusciamo a coglierli, altri sfuggono anche a noi. Nulla toglie, però, che il consigliere Benato, invece di coglierli

per fare un po' di spettacolo in consiglio comunale, come faceva il suo collega Maschi, magari si impegna e propone anche lui degli ordini del giorno, vediamo la sensibilità della forza politica che rappresenta.

Io dico che noi non abbiamo l'onnipotenza, come nessuno; ognuno, però, può portare il suo granello di sabbia e creare la roccia e la montagna.

Grazie.

PRESIDENTE. Metto in approvazione la proposta dei consiglieri Vigolo e Borella.

(Segue la votazione)

(Il Consiglio approva all'unanimità)

26. Ordine del giorno proposto dal consigliere Baccan per l'adesione alla campagna "Italia ripensaci" a favore del disarmo nucleare".

PRESIDENTE. Prego consigliera Baccan.

CONSIGLIERE BACCAN. Grazie Presidente.

“Considerato che

- La presenza degli arsenali e la diffusione di armi nucleari rappresenta ancora oggi una delle più grandi minacce alla pace e alla sicurezza internazionale.
- L'Italia ha ratificato, nel 1975, il Trattato di non proliferazione TNP, che impone a tutti gli Stati parte di impegnarsi per realizzare il disarmo nucleare totale e globale; e aderisce al TNP in qualità di stato non dotato di armamenti nucleari, essendosi impegnata a non costruirne, né a procurarsene in alcun modo.
- Un percorso denominato Iniziativa umanitaria ha portato ad una Conferenza internazionale, aperta agli Stati Membri delle Nazioni Unite, il cui fine era negoziare un Trattato sulla proibizione delle armi nucleari.
- Il Trattato sulla proibizione delle armi nucleari è stato adottato con il voto positivo di 122 Stati il 7 luglio 2017; aperto alla firma il 20 settembre 2017, ha già raccolto oltre cinquanta firme e quattro ratifiche ed entrerà in vigore novanta giorni dopo la presentazione presso le Nazioni Unite dello strumento di ratifica del cinquantesimo stato.

Preso atto

- che il Governo italiano e i suoi rappresentanti hanno dichiarato, in più occasioni, di non avere intenzione di aderire a tale Trattato.

Ritenendo che

- L'adesione al Trattato sulla proibizione delle armi nucleari sia un'azione che contribuisce a promuovere il dialogo e la diplomazia, lasciandosi alle spalle la logica obsoleta della deterrenza nucleare, fondata sulla sfiducia reciproca.
- L'entrata in vigore del Trattato sulla proibizione delle armi nucleari potrà rafforzare la costruzione del paradigma di sicurezza internazionale, costruito sulla multilateralità, sugli accordi di disarmo, sulla sicurezza umana, che anche l'Italia in tante altre occasioni ha sostenuto.
- La costruzione di un mondo libero dalle armi nucleari sia un obiettivo comune da perseguire.

Ricordando che

- La Campagna "Italia ripensaci" è nata nel 2016, promossa dalla Rete italiana per il disarmo e Senzatmica, in occasione del voto contrario dell'Italia nel primo comitato dell'Assemblea Generale dell'O.N.U. sulla risoluzione, che chiedeva all'Assemblea di approvare una Conferenza di Stati, per adottare uno strumento giuridicamente vincolante, che prevedesse la messa al bando e lo smantellamento delle armi nucleari.
- Nel 2017 è stato assegnato il Premio Nobel per la pace alla International Campaign to Abolish Nuclear Weapons, di cui fanno parte anche Rete italiana per il disarmo e Senzatmica.
- La Campagna "Italia ripensaci" si coordina con le altre campagne nazionali a sostegno dell'entrata in vigore del Trattato sulla proibizione delle armi nucleari, in primo luogo con quelle portate avanti nei Paesi la cui situazione è più simile a quella italiana: Belgio, Germania e

Paesi Bassi (ossia quei paesi europei membri della Nato e che ospitano, nel loro territorio, armi nucleari statunitensi).

Tutto ciò premesso,
in qualità di consigliere delegata alle politiche della pace,
invito:

- Il Consiglio comunale ad aderire alla Campagna "Italia ripensaci", promossa dalla Rete italiana per il disarmo e da Senzatmica.
- I consiglieri, gli assessori, il sindaco e i cittadini tutti, a compilare la cartolina, indirizzata al Presidente del Consiglio, che chiede espressamente all'Italia di ripensarci e di aderire al Trattamento di proibizione delle armi nucleari".

Come vedete, vi è stata data una cartolina; una parte deve essere compilata e una parte ve la tenete voi come ricordo, per chi vuole aderire. Viene espressamente richiesto di aderire al Trattato per l'abolizione della bomba atomica, appunto.

Sarà consegnato il 7 luglio, quindi se non volete aderire questa sera, potete sempre fare riferimento per consegnarlo più avanti.

Discussione generale

PRESIDENTE. Chi interviene? Prego, consigliera Mavolo.

CONSIGLIERE MAVOLO. Mi meraviglia un po' il mezzo: in questi tempi si fanno le petizioni, tutto quello che si raccoglie si fa tutto in formato elettronico, cioè si scrive al Presidente del Consiglio, eccetera; perché mai una cartolina? E i soldi della stampa? Quante ne avranno mai stampate? Stampa, consumo di carta... Mi sembra molto strano questo mezzo.

Sarà che sono sospettosa di natura, mi sembra strana la modalità. Penso che potrei scrivere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la stessa cosa che c'è scritta qua con una e-mail, c'è l'indirizzo del sito del Governo.

Faccio questo rilievo.

CONSIGLIERE BACCAN. Quante e-mail può ricevere, il Presidente del Consiglio, in una giornata e quante cartoline? Io penso che sia molto più d'impatto ricevere una moltitudine di cartoline, rispetto ad una moltitudine di e-mail.

CONSIGLIERE MAVOLO. Scusa, ma i costi, il consumo di carta e tutto quello che ci sta dietro? Mi sembra una cosa... non lo so, approfondirò comunque.

Grazie.

PRESIDENTE. Prego, consigliere Borella.

CONSIGLIERE BORELLA. Grazie Presidente.

Mi sento di dire questo, perché vedo che i colleghi del Movimento Cinque Stelle guardano molto i costi. Di fronte ad un costo, c'è gente che lavora, c'è gente che produce, c'è gente che mantiene le famiglie. Cos'è il costo e cos'è invece utile, il giro di denaro, l'economia che gira.

Qui non è che possiamo mantenere tutta la nostra vita sul web, perché dopo cosa mangiamo: e-mail! Ci mangiamo cartoline, immagini!

Va bene tutto, va bene il computer, va bene la e-mail, ma va bene anche la carta, perché io che sono vecchio dialogo meglio con un pezzo di carta che con una e-mail. Dà più il senso del progetto e di tutto quello che ci sta dietro.

Mi ripeto, ricordiamoci che c'è gente che lavora e che sbarca il lunario.
Grazie.

PRESIDENTE. Consigliere Benato.

CONSIGLIERE BENATO. Io apprezzo, naturalmente, il lavoro della consigliera Baccan, a cui va riconosciuta anche una certa coerenza nel promuovere mozioni, ordini del giorno, per sensibilizzare il tema della pace, tuttavia mi sono preso la briga di vedere uno dei due siti, che è la Rete italiana per il disarmo, che in questo caso promuove la campagna.

La Rete italiana per il disarmo, da quanto ho capito, non promuove solo il disarmo nucleare ma anche quello generale. Dio non voglia che venga una guerra: andiamo in guerra con i fiorellini, con i gessetti o facciamo delle fiaccolate? Non mi sembra il caso.

L'armamento, purtroppo, è necessario, perché ci sono Stati che non sono propriamente pacifisti.

Noi possiamo anche essere favorevoli, a livello generale, nel disarmo di tutti i Paesi però, tra l'altro, degli armamenti nucleari, ma non del disarmo in generale, che purtroppo è ancora necessario.

A malincuore il nostro voto sarà di astensione.

Dichiarazioni di voto

PRESIDENTE. Per dichiarazione di voto, consigliere Borella.

CONSIGLIERE BORELLA. Grazie Presidente.

Nella tematica trovo la proposta accattivante ma nella realtà, perdonatemi il termine, è pura ipocrisia, perché non compete a noi, ma compete agli Stati, prendere certe decisioni.

Pensare che si possa vivere senza armi, senza questo, senza l'altro, è pura fantasia e quindi il voto del partito che rappresento sarà contrario, grazie.

PRESIDENTE. Metto in approvazione la proposta, così come illustrata... Scusa Renza. Prego.

CONSIGLIERE MAVOLO. Una dichiarazione di voto a titolo personale: io mi asterrò, perché prima voglio approfondire. Il sospetto che ci siano poi guadagni, spese, eccetera, il mio sospetto è che ci siano sempre le associazioni, certe associazioni che potrebbero lucrare su queste cose.

Io preferisco approfondire e dopo, eventualmente, mi adeguerò e seguirò la strada che riterrò più corretta.

PRESIDENTE. Metto in approvazione la proposta della consigliera Baccan.

(Segue la votazione)

Favorevoli	09
Contrari	01 (Borella)
Astenuti	05 (Vigolo, Escobar, Mavolo, Benato, Gobbo)

(Il Consiglio approva)

Vi ringrazio per la pazienza, alla prossima riunione.

(La seduta termina alle ore 21:40)